Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

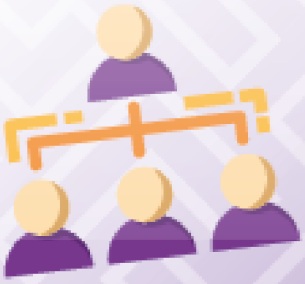
D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO

PGEE042003

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
13 Priorità desunte dal RAV
15 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
16 Piano di miglioramento
29 Principali elementi di innovazione
34 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

35 Aspetti generali
38 Traguardi attesi in uscita
41 Insegnamenti e quadri orario
46 Curricolo di Istituto
75 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
81 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
89 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
131 Attività previste in relazione al PNSD
139 Valutazione degli apprendimenti
142 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

153 Aspetti generali
154 Modello organizzativo
158 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
160 Reti e Convenzioni attivate
163 Piano di formazione del personale docente
170 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Territorio e capitale sociale

La scuola rappresenta solo una delle agenzie formative presenti in un territorio. Assolve al suo ruolo quando interagisce con le altre agenzie educative, prima fra tutte la famiglia certamente ma un ruolo importante è svolto dalle altre istituzioni e dall'intera comunità civile. Tutti i sistemi , quartieri, famiglie, associazioni, comunità locale, interdipendenti e reciprocamente necessari, influenzano anche l'agire della scuola che comunque ha il precipuo compito dell'apprendimento. Solo una collaborazione tra tutti consente di creare una vera comunità di apprendimento che tiene in considerazione lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale della persona , che ha a cura la formazione di nuove generazioni in grado di affrontare le sfide del presente e del futuro in modo intraprendente.

La nostra Istituzione scolastica incide sul territorio di tre comuni: Marsciano, Fratta Todina e Collazzone. E' un territorio vasto che trova dislocate le sedi scolastiche in zone distanti tra loro e geograficamente diverse. Tutte le sedi sono comunque facilmente raggiungibili e hanno dei parcheggi nelle immediate vicinanze. Molti alunni usufruiscono del servizio Scuolabus. In alcune realtà la scuola è l'unica identità forte del paese che lo connota e lo rende vivo. La realtà socio-economica si riferisce al settore commerciale, della piccola e media industria, che risente della crisi che ha investito il mondo del lavoro. Le famiglie appartengono a un contesto socio-culturale eterogeneo, in cui sono rappresentate varie fasce sociali e famiglie di diverse etnie. Questo aspetto viene preso in carico dalla nostra istituzione scolastica che opera scelte didattico-pedagogiche, organizzative e di gestione, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi e del successo scolastico di tutti gli alunni. La maggior parte dei genitori è collaborativa e si riconosce nelle finalità e nelle scelte educative.

Analisi del contesto

I sei plessi della Scuola dell'Infanzia del Circolo hanno tutti un funzionamento a 40 ore

settimanali dal lunedì al venerdì.
Nella scuola dell'infanzia di Pontecane è attiva una sezione primavera che accoglie i bambini dai 24 ai 36 mesi.

Per le Scuole Primarie, il nostro Circolo offre tre differenti moduli orari, con funzionamento dal lunedì al venerdì:

-modulo a 27 ore (Ammeto, Collepepe, San Valentino, Schiavo),

-modulo a 29 ore (tutte le classi 4° e 5° con funzionamento a tempo normale,

-modulo a 40 ore (Papiano, Ammeto, Collepepe , Fratta Todina).

I rapporti con gli Enti Locali risultano positivi ed inseriti in uno scenario di collaborazione per lo sviluppo del capitale sociale. L'istituzione scolastica, oltre ad avere una relazione di servizio con le tre Amministrazioni comunali, concretizza una interazione formativa con esse perché coniuga le valenze educativo-culturali presenti con l'offerta formativa attraverso l'attuazione di specifica progettualità (continuità verticale asilo nido- Scuola Secondaria di I grado; Sezione "Primavera"; ampliamento offerta formativa per alunni stranieri). Tutto ciò consente di commisurare le condizioni di erogazione del servizio alle reali esigenze dell'utenza.
Operano nel territorio servizi socio-sanitari e agenzie formative accreditate, in stretta e proficua collaborazione con la Scuola, visto l'alto numero di alunni stranieri e altri con disabilità. Il territorio dell'Istituto offre una serie di servizi: nidi, sezione primavera, scuole dell'infanzia e primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado. Sono inoltre presenti: Biblioteche, Museo e Centro Espositivo, Cinema, Teatro, Scuola Musicale, Filarmoniche, Proloco, Palazzetti dello Sport, impianti sportivi, Associazioni sportive, Associazioni Culturali, Gruppi Corali, gruppi Folkloristici, Associazione Promozione Turistica, Associazioni di Volontariato. In questo contesto, le proposte progettuali valorizzano le identità del proprio territorio, rispondono ai bisogni dei bambini, ampliano il confronto tramite progetti in rete ed europei, e si concretizzano in percorsi didattici significativi, per promuovere l'inclusione e la cittadinanza attiva. Nella Media Valle del Tevere, con sede legale nel Comune di Marsciano, è presente un Disability Manager che funge da collante tra i bisogni del contesto

territoriale e le varie strutture che vi operano.

Popolazione scolastica

Gli studenti che frequentano le scuole del II Circolo di Ammeto/Marsciano provengono da famiglie con un livello socio-economico-culturale medio-alto (livello indice ESCS). La quota degli alunni con cittadinanza non italiana è del 12%. La percentuale degli alunni con disabilità è intorno al 4% e degli alunni con bisogni educativi speciali è intorno al 5%: la nostra Direzione Didattica è inserita in un contesto dove sono presenti realtà educativo-riabilitative di rilevante spessore anche al livello nazionale (Centro Speranza), da un servizio riabilitativo-socio-educativo per l'età evolutiva a cui afferisce il Centro per l'autismo "L' Aquilone" e da strutture di prima accoglienza per minori in difficoltà (Casa di Pollicino). Ciò orienta le nostre scelte educative prettamente inclusive.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE042003
Indirizzo	VIA F. MARIA FERRI 2 MARSCIANO 06055 MARSCIANO
Telefono	0758742217
Email	PGEE042003@istruzione.it
Pec	pgee042003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.marsciano2circolo.it

Plessi

CASTELLO FORME "G.FRANCESCONE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA04201V
Indirizzo	FRAZ. CASTELLO DELLE FORME MARSCIANO 06055 MARSCIANO

INFANZIA AMMETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA04202X
Indirizzo	VIA F.M. FERRI N. 2 MARSCIANO 06055 MARSCIANO

INFANZIA SCHIAVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA042031
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII - FRAZ. SCHIAVO MARSCIANO 06055 MARSCIANO

INFANZIA COLLAZZONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA042042
Indirizzo	VIA DELLA FIERA, 13 COLLAZZONE 06050 COLLAZZONE

INFANZIA PONTECANE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA042075
Indirizzo	VIA MONTIONE FRAZ.PONTECANE FRATTA TODINA 06054 FRATTA TODINA

INFANZIA PAPIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA042086
Indirizzo	FRAZ. PAPIANO MARSCIANO 06055 MARSCIANO

D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE042014
Indirizzo	VIA FRANCESCO MARIA FERRI N. 2 MARSCIANO 06055 MARSCIANO

Numero Classi	10
Totale Alunni	200

"ANGELO SCALZONE" PAPIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE042069
Indirizzo	VIA S. ANGELO,7 FRAZ. PAPIANO 06050 MARSCIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	72

" M.CARLA MARIOTTI"S.VALENTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE04207A
Indirizzo	VIA XXIV MAGGIO,9 FRAZ. S.VALENTINO COLLINA 06050 MARSCIANO
Numero Classi	4
Totale Alunni	18

FRAZ. SCHIAVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE04208B
Indirizzo	VIA GIOVANNI XIII FRAZ. SCHIAVO 06055 MARSCIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	78

"FALCONE-BORSELLINO"/COLLEPEPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	PGEE04212L
Indirizzo	VIA DELL' ELCE N. 41 FRAZ. COLLEPEPE 06050 COLLAZZONE
Numero Classi	9
Totale Alunni	143

XXV APRILE FRATTA TODINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE04215Q
Indirizzo	VIA CIRCONVALLAZIONE N. 20 FRATTA TODINA 06054 FRATTA TODINA
Numero Classi	5
Totale Alunni	72

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
Biblioteche	Classica	6
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	123

Approfondimento

Risorse materiali/strutture

In generale buona è la qualità delle strutture scolastiche ed alcune sono state interessate da importanti lavori di ristrutturazione e di ampliamento come il plesso di Fratta Todina dove è stata realizzata una nuova ala della scuola con tre nuove aule e una nuova mensa scolastica. Anche nel plesso di Scuola Primaria di Collepepe è stata realizzata, in posizione adiacente all'edificio, una nuova palestra scolastica che viene condivisa con la scuola secondaria di primo grado di Collepepe / Cocchi - Aosta situata al piano superiore della stessa struttura. Nel plesso di Ammeto è stata realizzata una nuova mensa scolastica. In tutti i plessi sono stati eseguiti interventi di efficientamento energetico.

Si rileva la presenza di una governance locale attraverso l'interazione fondata sulla fiducia e integrazione dei ruoli nella pianificazione funzionale degli spazi scolastici volti a creare efficaci ambienti di apprendimento. In generale risulta buona la partecipazione economica delle famiglie alla

vita scolastica che, dietro condivisione, approva le scelte progettuali proposte e talvolta affidate alla compartecipazione di esperti qualificati.

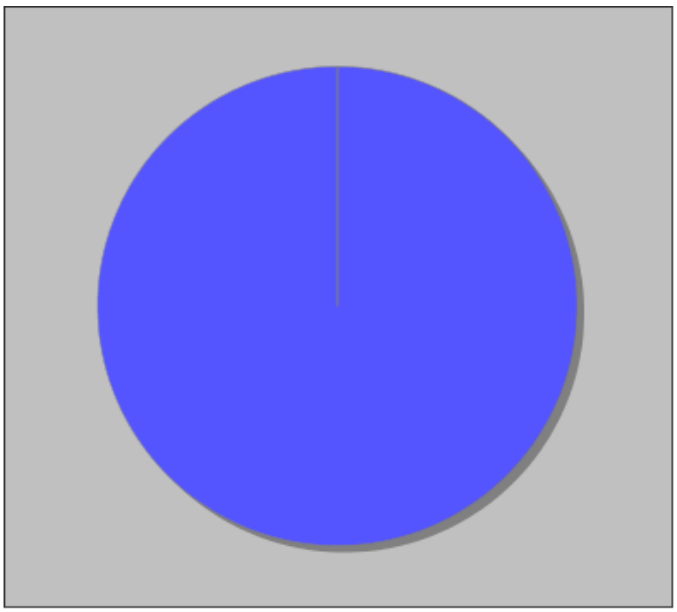
Negli ultimi anni la scuola, grazie allo stanziamento di fondi tramite PON, PNRR e a risorse finanziarie ministeriali, ha potuto integrare la propria dotazione multimediale e di arredi per poter attuare una didattica più adeguata a rispondere alle necessità delle nuove generazioni.

Risorse professionali

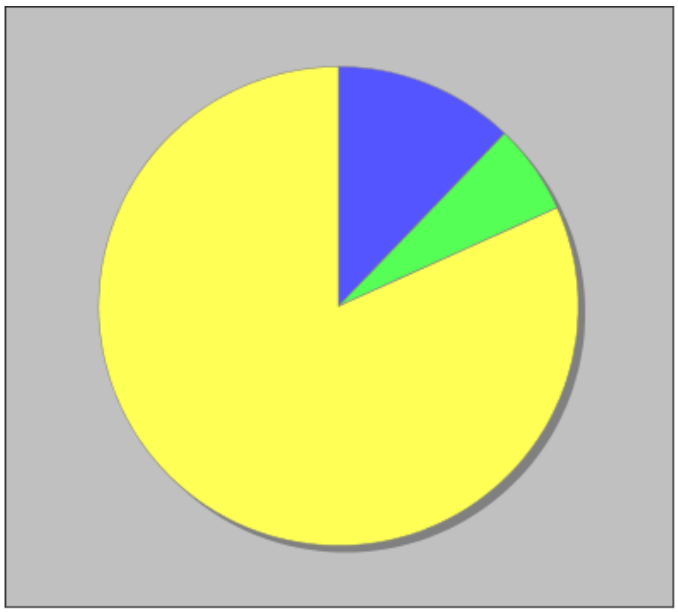
Docenti	116
Personale ATA	30

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Risorse professionali

L'Istituzione scolastica presenza una discreta stabilità del corpo docente, che garantisce una sostanziale continuità dell'azione didattica. Il personale amministrativo a tempo indeterminato (4/5) con stabilità nell'unica sede di servizio soddisfa il funzionamento del sistema in ottica di efficacia ed

efficienza. Il DSGA svolge il suo incarico a tempo indeterminato. Il Dirigente Scolastico ha assunto la direzione dell'istituto dall'a.s. 2013/2014.

Aspetti generali

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa tiene conto delle peculiarità didattico-educative dei vari ordini di scuola, dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola primaria. Si pone come priorità di realizzare ambienti didattici di apprendimento che favoriscano lo sviluppo armonico e integrale della persona, di sostenere l'educazione alla cittadinanza globale in una prospettiva sostenibile e interculturale, di implementare la diffusione delle libertà di ciascuno verso possibili traguardi di benessere e di innovazione. Il nostro Circolo stabilisce come traguardi:

-di aumentare la percentuale di studenti che si collocano, nelle prove INVALSI, ai Livelli 4-5 di italiano e matematica e al livello A1 di inglese e ridurre la percentuale di studenti che si collocano a livello 1-2 di italiano e matematica e al livello pre-A1 di inglese;

-di elevare al 70% la percentuale degli alunni di classi quinta che nella Certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nella competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza;

-che il 90% dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia partecipa al gioco/lavoro spontaneo con gli altri e mostra disponibilità a collaborare con tutti.

Si intende sostenere l'innovazione metodologica e progettuale con percorsi didattici che prevedano l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche e non, volte allo sviluppo delle discipline STEM, l'organizzazione di angoli letture e biblioteche, la partecipazione a scambi transnazionali e la progettazione di percorsi formativi inclusivi con focus su l'UDL. Per le competenze chiave europee gli obiettivi di processo sono finalizzati all'attuazione di percorsi volti a configurare una nuova dimensione di apprendimento ibrido che utilizza anche ambienti di apprendimento on line, come piattaforme di e-learning e riferiti ai goal dell'Agenda 2030, per porre le basi all'esercizio di una cittadinanza attiva volta a prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e potenziare i risultati conseguiti nei livelli Invalsi di Italiano, matematica e inglese, garantendoli nel triennio.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che si collocano, nelle prove INVALSI, ai Livelli 4-5 di italiano e matematica e al livello A1 di inglese e ridurre la percentuale di studenti che si collocano a livello 1-2 di italiano e matematica e al livello pre-A1 di inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Il 70% degli alunni di classi quinta nella Certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nella competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere l'inclusione e la collaborazione spontanea tra pari, valorizzando la diversità.

Traguardo

Almeno il 90% dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia partecipa al gioco/lavoro spontaneo con gli altri e mostra disponibilità a collaborare con tutti.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Azioni per migliorare i livelli di apprendimento Invalsi

Al fine di migliorare i livelli di apprendimento stabiliti dall'Invalsi si proporranno, in maniera sistematica, le seguenti attività:

- mantenere la pratica della lettura utilizzando la crescente dotazione di testi e angoli strutturati, intesi come spazi trasversali e luoghi di sviluppo culturale, per organizzare laboratori e attività volti ad incrementare le competenze linguistiche e comunicative (capacità di lettura, comprensione e argomentazione);

-approfondire i saperi scientifici e logico-matematici utilizzando i materiali STEM e le aule scientifiche e linguistiche di cui tutte le scuole sono state dotate grazie ai finanziamenti PNRR;

- partecipare a scambi transnazionali docenti/alunni e a progetti collaborativi tra scuole europee secondo un'ottica di scambio e condivisione in un contesto multiculturale (piattaforma eTwinning, Erasmus+ KA1) per rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento della lingua inglese e per conoscere pratiche educative di altri paesi europei;

- valorizzare gli alunni con particolari attitudini ed eccellenze attraverso la partecipazione a giochi matematici del Mediterraneo e a quelli di Gioiamathesis, alla Certificazione linguistica Trinity e agli scambi transnazionali Erasmus+ KA1.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e potenziare i risultati conseguiti nei livelli Invalsi di Italiano, matematica

e inglese, garantendoli nel triennio.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che si collocano, nelle prove INVALSI, ai Livelli 4-5 di italiano e matematica e al livello A1 di inglese e ridurre la percentuale di studenti che si collocano a livello 1-2 di italiano e matematica e al livello pre-A1 di inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Il 70% degli alunni di classi quinta nella Certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nella competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere l'inclusione e la collaborazione spontanea tra pari, valorizzando la diversità.

Traguardo

Almeno il 90% dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia partecipa al gioco/lavoro spontaneo con gli altri e mostra disponibilità a collaborare con tutti.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire lo sviluppo del linguaggio e la qualità lessicale e sintattica, privilegiando una didattica laboratoriale e cooperativa e la promozione della lettura

Ambiente di apprendimento

Organizzare angoli di lettura e biblioteche con nuovi arredi e l'incremento della dotazione di libri

Partecipare a scambi trasnazionali docenti/alunni e a progetti collaborativi tra scuole europee secondo un'ottica di scambio e condivisione in un contesto multiculturale (piattaforma AMeLIE, eTwinning, Erasmus+ KA1)

Inclusione e differenziazione

Valorizzare gli alunni con particolari attitudini attraverso la Certificazione Linguistica Trinity e la partecipazione a giochi matematici

Progettare percorsi formativi inclusivi attraverso un ambiente modulare e flessibile mettendo plurali possibilità a disposizione di tutti

Attività prevista nel percorso: Laboratori linguistico-espressivi

Descrizione dell'attività	I laboratori offrono l'opportunità di esplorare diverse forme di espressioni, di stimolare l'immaginazione e la capacità di comunicare in modo efficace attraverso attività quali storytelling, scrittura creativa, teatro sia in lingua madre che in L2, Lettura ad Alta Voce.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	-Arricchire il patrimonio lessicale in lingua madre e in L2; -migliorare processi mentali quali la comprensione, l'individuazione di inferenze, la produzione e la comprensione del linguaggio; -sviluppare abilità e competenze comunicative; -potenziare la collaborazione e la condivisione di materiale e pensieri; - sviluppare lo spirito critico.

Attività prevista nel percorso: Scambi transnazionali

Descrizione dell'attività	Rappresentano un'opportunità per ampliare gli orizzonti, scoprire nuove culture e sviluppare competenze chiave per il futuro attraverso un'esperienza immersiva visitando scuole e luoghi di interesse in altri paesi europei.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti reti scolastiche e territoriali, piattaforme educative, progetti europei
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	-Rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento della lingua inglese; -conoscere pratiche educative di altri paesi europei; -abbattimento di barriere culturali, didattiche e educative; -promozione della comunicazione digitale come fattore di qualità; -incremento delle capacità collaborative tra docenti e nei confronti degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione delle eccellenze

Descrizione dell'attività	Il nostro istituto valorizza da sempre le potenzialità di ciascuno per stimolare la crescita e lo sviluppo attraverso la creazione di un ambiente di apprendimento stimolante per tutti e la partecipazione a gare e competizioni matematiche realizzate a livello locale, regionale e nazionale. Inoltre si organizzano, in orario extra- curricolare, lezioni di approfondimento di L2 per il conseguimento della Certificazione Trinity. Anche le uscite didattiche e le visite guidate vengono proposte per stimolare la curiosità e l'interesse verso il mondo esterno.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	-Valorizzazione delle eccellenze; -lasciare emergere le potenzialità e le vocazioni di ciascuno.

Percorso n° 2: Laboratori STEM

Il laboratorio scientifico-tecnologico utilizza l'innovazione metodologica per favorire un approccio alle discipline STEM attraverso l'uso di strumentazioni quali microscopi, giochi logico-matematici, robot, tavoli interattivi touch, lavagne touch screen, tappeti didattici interattivi per il gioco e la motricità, a partire anche da un approccio unplugged.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e potenziare i risultati conseguiti nei livelli Invalsi di Italiano, matematica e inglese, garantendoli nel triennio.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che si collocano, nelle prove INVALSI, ai Livelli 4-5 di italiano e matematica e al livello A1 di inglese e ridurre la percentuale di studenti che si collocano a livello 1-2 di italiano e matematica e al livello pre-A1 di inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Il 70% degli alunni di classi quinta nella Certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nella competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere l'inclusione e la collaborazione spontanea tra pari, valorizzando la diversità.

Traguardo

Almeno il 90% dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia partecipa al gioco/lavoro spontaneo con gli altri e mostra disponibilità a collaborare con tutti.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare l'utilizzo di pratiche didattiche attente all'innovazione metodologico-didattica per migliorare le competenze di base, sostenere l'apprendimento curricolare e favorire un approccio alle discipline STEM

Ambiente di apprendimento

Allestire laboratori innovativi che prevedono l'uso di strumenti e materiali volti allo sviluppo delle discipline STEM

Inclusione e differenziazione

Progettare percorsi formativi inclusivi attraverso un ambiente modulare e flessibile mettendo plurali possibilità a disposizione di tutti

Attività prevista nel percorso: Laboratori STEM

Descrizione dell'attività	Tutte le classi realizzano UDA STEM condivise nei dipartimenti disciplinari utilizzando i materiali tecnologici presenti nei laboratori e operando anche attraverso la piattaforma di istituto Gsuite Education.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	-Incrementare le capacità di osservazione e di analisi; -sollecitare il problem solving, come esercizio di pensiero

critico;

-sviluppare le competenze trasversali e di base;

-stimolare il pensiero creativo inteso come capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzione innovative ai problemi.

Percorso n° 3: Sostenibilità ambientale

Al fine di potenziare le competenze chiave europee prescelte si attiveranno percorsi educativi finalizzati alla sensibilizzazione degli alunni sui goal 3, 4 e 16 riferiti ai temi di salute e benessere, istruzione qualità e pace, giustizia e istituzioni solide. Inoltre si parteciperà a progetti nazionali e locali su queste tematiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e potenziare i risultati conseguiti nei livelli Invalsi di Italiano, matematica e inglese, garantendoli nel triennio.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che si collocano, nelle prove INVALSI, ai Livelli 4-5 di italiano e matematica e al livello A1 di inglese e ridurre la percentuale di studenti che si collocano a livello 1-2 di italiano e matematica e al livello pre-A1 di inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Il 70% degli alunni di classi quinta nella Certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nella competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere l'inclusione e la collaborazione spontanea tra pari, valorizzando la diversità.

Traguardo

Almeno il 90% dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia partecipa al gioco/lavoro spontaneo con gli altri e mostra disponibilità a collaborare con tutti.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Partecipare a percorsi educativi e progetti europei finalizzati alla sensibilizzazione degli alunni sulla tematica della sostenibilità ambientale e sul valore dei beni paesaggistici

---

Ambiente di apprendimento

Partecipare a scambi trasnazionali docenti/alunni e a progetti collaborativi tra scuole europee secondo un'ottica di scambio e condivisione in un contesto multiculturale (piattaforma AMeLIE, eTwinning, Erasmus+ KA1)

Inclusione e differenziazione

Progettare percorsi formativi inclusivi attraverso un ambiente modulare e flessibile mettendo plurali possibilità a disposizione di tutti

Attività prevista nel percorso: Sostenibilità ambientale

Descrizione dell'attività	Promuovete percorsi didattici nel settore del sociale ed ambientale attraverso la partecipazione a progetti proposti dal territorio in ambito locale e nazionale, con una particolare attenzione al tema della pace.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Piattaforma ed enti
Responsabile	Tutti i docenti

Risultati attesi	-Aumento della consapevolezza ambientale, -sviluppo di comportamenti sostenibili, -abilità trasversali quali pensiero critico, creatività, collaborazione, comunicazione e condivisione, -impatto sulla comunità con coinvolgimento delle famiglie e del territorio

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In questi anni abbiamo trasformato le nostre scuole in ambienti di apprendimento moderni e iperconnessi, abbattendo definitivamente il digital divide. Superando la concezione rigida dell'aula, abbiamo creato spazi flessibili dove la tecnologia è al servizio della didattica. Questo ecosistema permette ai nostri studenti, dai 3 ai 10 anni, di immergersi nelle STEM con un approccio interdisciplinare e inclusivo. Il nostro obiettivo è chiaro: sviluppare competenze digitali e d'innovazione garantendo a ogni bambina e bambino le stesse opportunità.
Il circolo didattico si distingue per un'innovazione strutturale e metodologica diffusa in tutte le sue dodici scuole. Gli ambienti di apprendimento della scuola dell'infanzia sono stati radicalmente potenziati da arredi nuovi e accattivanti che definiscono spazi linguistici ricchi di libri e di immagini che stimolano la fantasia e la lettura, ma anche spazi interattivi arricchiti da tavoli multimediali e giochi stem.

In ogni plesso di scuola primaria sono presenti 2 laboratori: un laboratorio linguistico e un laboratorio scientifico, dove è possibile fruire di adeguata strumentazione tecnologica e lavorare attraverso una didattica che sa valorizzare linguaggi diversi, oltre alla parola e alla scrittura, la nostra didattica integra il linguaggio della scienza e della tecnologia permettendo lo sviluppo di competenze trasversali, aiutando ogni studente a esplorare i propri talenti e a interpretare il mondo con creatività e spirito critico.

In questi ultimi anni gli insegnanti anche a fronte di specifici corsi di formazione hanno modificato il curricolo di istituto e la pratica d'insegnamento, aggiornando metodi e strumenti, supportati da un ambiente che favorisce la crescita, passando da una didattica tradizionale a modelli più coinvolgenti, personalizzati e digitali.

Inoltre, l'intelligenza artificiale generativa, integrata in applicazioni come Gemini, ha richiesto corsi di aggiornamento specifici, volti ad un utilizzo critico e consapevole da parte dei docenti. Questa grande innovazione tecnologica da la possibilità di poter fruire di tool e applicazioni con cui poter costruire lezioni e attività diversificate oltre che supportare l'insegnamento e l'apprendimento ad esempio nella personalizzazione dei percorsi formativi per alunni non italofoni e l'inclusione di

studenti con esigenze speciali.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel corso del triennio si intendono potenziare i processi di insegnamento - apprendimento attraverso l'utilizzo delle metodologie attive che nell'era digitale si integrano a nuovi modelli di interazione didattica, facendo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione il loro punto di forza. I nuovi metodi di insegnamento risultano ancor più efficaci in quanto supportati dalla tecnologia all'avanguardia presente nel nostro Istituto e capace di offrire agli studenti gli strumenti necessari ad affrontare una didattica in continua evoluzione. Ad oggi gli studenti hanno la possibilità di utilizzare Pc, tablet, digital board o lim e altri dispositivi serviti da una connessione ad internet rinnovata nella sua infrastruttura. Oltre ai dispositivi di base, gli insegnanti hanno iniziato a utilizzare software e programmi per promuovere la condivisione delle attività incentivando l'aspetto ludico. Le nuove tecnologie in classe permettono di realizzare simulazioni, di viaggiare e orientarsi, di reperire informazioni da fonti diverse e di confrontarle tra loro, di scrivere testi a più mani in modo cooperativo, di guardare videotutorial e svolgere esercizi interattivi, ovvero ci consentono di sperimentare compiti autentici e dinamici, esperienze che prevedono un coinvolgimento attivo da parte degli alunni utilizzando strumenti a loro familiari. Nell'ambito dell'intelligenza artificiale generativa si avvieranno gli alunni ad un utilizzo consapevole e critico dell'AI, cercando di evitare un uso diretto da parte della classe di alcuni specifici applicativi, ma prediligendo sezioni educative apposite per gli studenti, conformi al GDPR europeo e implementabili nelle classi online della piattaforma d'Istituto Gsuite.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il Circolo promuove la co-costruzione, l'aggiornamento costante e la condivisione dei Curricoli Disciplinari verticali, progettati in coerenza con la normativa di riferimento (Indicazioni Nazionali e Profilo delle competenze); i curricoli sono articolati in Traguardi di competenza, Obiettivi specifici di apprendimento, micro-obiettivi e contenuti, e vengono annualmente rivisti da gruppi di lavoro di docenti, organizzati in dipartimenti disciplinari o in classi parallele. In accordo con le nuove Linee guida ministeriali, ai curricoli disciplinari si affianca il Curricolo verticale di Educazione Civica per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, che consente un'implementazione condivisa, consapevole e trasversale delle attività didattiche volte all'acquisizione di contenuti, obiettivi e competenze definite. La costruzione dei curricoli avviene grazie ad un lavoro di equipe all'interno del Collegio docenti e si basa su una progettazione verticale che garantisce continuità, gradualità e coerenza del percorso di crescita dello studente. In seguito alla formazione di una Comunità di Pratiche, è stato elaborato un Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze digitali per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, strutturato per sviluppare negli studenti competenze digitali responsabili, consapevoli e operative, secondo il quadro di riferimento DigiComp2.2 e la prospettiva trasversale del Piano Nazionale Scuola Digitale; si tratta di un concreto strumento di progettazione che associa ad ogni Area di competenza delle attività specifiche e delle risorse ad uso docente e discente. Gli obiettivi principali del curricolo digitale includono l'educazione all'uso critico e consapevole delle tecnologie, lo sviluppo del pensiero computazionale mediante attività unplugged, robotica educativa e coding, la promozione della creatività digitale, attraverso la produzione di contenuti multimediali, podcast, video, presentazioni interattive, storytelling digitali. Il curricolo digitale

viene aggiornato periodicamente per mantenere coerenza con l'evoluzione tecnologica, normativa e metodologica.

Se i Curricoli sono strumenti didattici programmatici che consentono unitarietà e coerenza nelle scelte progettuali, la pratica didattica è supportata dal rinnovo degli ambienti di apprendimento, arricchiti con aule-laboratorio all'interno di tutte le scuole primarie del Circolo.

Il Laboratorio Linguistico rappresenta uno spazio dedicato allo sviluppo delle competenze comunicative, con particolare attenzione alle lingue straniere, progettato per favorire l'ascolto e la produzione orale attraverso strumentazioni audio-video con il supporto di LIM, per sostenere attività di role play, conversazione, simulazioni e cooperative learning grazie alla presenza di arredi funzionali come i banchi trapezoidali, così da creare un ambiente motivante e immersivo, che stimoli la comunicazione reale e la competenza interculturale.

Il Laboratorio STEM è un ambiente finalizzato a promuovere una didattica attiva, uno spazio funzionale e attrezzato per implementare percorsi disciplinari integrati con attività di robotica educativa, osservazioni al microscopio, esperimenti scientifici, anche mediante il supporto di dispositivi digitali come tablet, Chromebook o computer.

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Progetto Trinity College

Il percorso si realizza in attività laboratoriali proposte in orario pomeridiano extracurricolare, attraverso attività proposte in metodologie attive e con l'utilizzo di strumentazione multimediale al fine di incrementare la conoscenza della lingua inglese e di preparare gli studenti all'esame di certificazione finale Trinity.

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Jigsaw
- Ricerca online guidata (Webquest)
- Project work

Progetto Erasmus+ KA1

Vengono proposte attività di mobilità transnazionale, job shadowing/course and training, rivolte a docenti e a studenti, coinvolgendoli in esperienze educative in uno dei Paesi partner europei.

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Problem solving
- Team teaching
- Project work

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il nostro istituto è stato inserito nel riparto delle risorse Azione 1 - next generation classrooms - ambienti di apprendimento innovativi. Con l'attuazione di tale intervento l'istituto mira a creare un'offerta formativa e un contesto educativo favorevole all'apprendimento di tutti i suoi studenti, con attenzione per coloro con maggiori difficoltà. Verranno predisposti laboratori volti a potenziare le competenze di base (matematica, scienze, tecnologia, ingegneria) promuovendo il successo formativo e rafforzando le inclinazioni e i talenti di tutte le studentesse e gli studenti. Si lavorerà alla trasformazione di alcune aule del nostro istituto in ambienti innovativi di apprendimento. Tali aule diventeranno spazi di interazione, condivisione e cooperazione dove l'utilizzo proattivo delle tecnologie e delle metodologie didattiche innovative sarà finalizzato al miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento. Parte degli acquisti stem come microscopi, visori e kit di creazione e robotica sono stati acquistati grazie al progetto "inclusione e sviluppo per le competenze del futuro". Per proporre una didattica STEM nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia, occorre concordare all'interno del gruppo insegnanti delle strategie di insegnamento che permettano ai bambini di acquisire conoscenze e competenze "facendo". Giocare per i bambini è scoprire il mondo, allora si tratta di inserire elementi di gioco e di manualità pensati per acquisire nuovi strumenti di conoscenza della realtà. Ad ogni livello scolastico le discipline STEM esistenti sono presenti come singole materie che solo talvolta si sfiorano per scambiarsi contenuti. La didattica STEM prevede una integrazione delle discipline coinvolte e una continua retroazione e correzione di interventi volti a perfezionare l'esperienza che si sta conducendo per conseguire gli obiettivi didattici prefissati. Fanno parte dell'approccio STEM molte attività già sperimentate come la robotica educativa e il coding, dove si fa in modo che l'attività di apprendimento avvenga per esperienza diretta attraverso la manipolazione di oggetti. Grazie alle ore di formazione sfruttabili in questo anno scolastico sarà possibile allestire brevi percorsi di formazione e condivisone sulle pratiche didattiche messe in campo.

Aspetti generali

Attraverso iniziative di ampliamento curricolare, il nostro Istituto promuove l'arricchimento dell'offerta formativa con l'obiettivo di offrire alle alunne e agli alunni opportunità di crescita personale, esperienze significative di socializzazione, integrazione di saperi diversi e occasioni di sviluppo delle competenze, in coerenza con i bisogni formativi e con il contesto socio-culturale di riferimento.

Vengono progettati, quindi, percorsi didattici centrati sulla scelta di temi significativi che hanno un grande valore formativo e che si inseriscono nella programmazione educativo- didattica, concorrendo in modo sistematico e coerente al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel curricolo. Le attività proposte valorizzano le risorse interne dell'Istituto, prevedono una significativa collaborazione con il territorio e con gli Enti locali e si avvalgono, quando necessario, del contributo di esperti esterni. Le scelte pedagogiche, organizzative, gestionali e metodologiche sono orientate alla valorizzazione delle potenzialità di ogni studente, ponendolo al centro del processo educativo e privilegiando un approccio laboratoriale, attivo e partecipativo.

L'Istituto, nella definizione della propria offerta formativa, assume il tema della Pace (Goal 16 dell'Agenda 2030) come cornice essenziale per promuovere società pacifiche, inclusive e rispettose dei diritti di tutti. Questo impegno si integra con la valorizzazione della Salute e del Benessere (Goal 3), all'interno di una visione più ampia che comprende anche la Qualità dell'Istruzione (Goal 4).

La strategia legata al Goal 16 unisce i principi dell'Agenda 2030 ai fondamentali valori etici e viene attuata attraverso un approccio interdisciplinare attraverso attività di Educazione alla Cittadinanza Attiva, di educazione civica e attraverso i progetti di Alternativa all'IRC in un'ottica di continuità verticale per garantire la progressione degli apprendimenti. Saranno affrontate tematiche legate alla pace partendo dalla promozione di abilità sociali che possano dare strumenti per risolvere conflitti in modo costruttivo e per rispettarsi a vicenda. L'obiettivo è promuovere Pace e Giustizia, valorizzando l'etica come fondamento del vivere comune e favorendo l'inclusione di ogni diversità.

Questi percorsi convergenti verso l'equità e la giustizia sociale rappresentano un pilastro per la stabilità, la crescita della comunità scolastica e la riduzione delle disuguaglianze.

Il Goal 3 sarà affrontato in progetti volti a promuovere uno stile di vita sano attraverso un'attenzione particolare alla corretta alimentazione, all'educazione stradale e al potenziamento delle competenze

motorie.

In tale ottica, le scelte del Circolo, sono volte a favorire lo sviluppo psicofisico degli alunni, integrando il movimento nell'educazione quotidiana. Oltre alle due ore settimanali di educazione motoria previste per le classi quarte e quinte, anche le altre classi e sezioni partecipano a progetti ministeriali e ad attività organizzate in collaborazione con le associazioni del territorio. Per la scuola dell'infanzia sono attivati i progetti "Attiva Infanzia" e "Racchette in classe – Baby"; mentre per la scuola primaria sono previsti "Attiva Kids" e "Racchette in classe – Kids". Giochi, sport, attività all'aperto e in palestra diventano così strumenti fondamentali per integrare il movimento nella quotidianità scolastica e sostenere uno sviluppo armonico e completo.

Il nostro istituto è impegnato, da anni, a consolidare un processo di internazionalizzazione, promuovendo attività e progetti che favoriscono lo sviluppo di competenze linguistiche, comunicative ed interculturali, fin dalla prima infanzia. Particolare attenzione viene riservata all'apprendimento della lingua inglese mediante scelte di Circolo e percorsi mirati ai diversi ordini di scuola: inglese con madrelingua alla scuola dell'infanzia, progetto E-twinning nella scuola primaria, teatro in inglese per le classi quarte e quinte e certificazione linguistica Trinity per gli alunni dell'ultimo anno di scuola primaria. Inoltre, la partecipazione della scuola ai progetti Erasmus KA1 rappresenta un'importante opportunità di crescita culturale favorendo l'innovazione metodologica e l'apertura internazionale dell'intera comunità educativa.

Tra le altre pratiche didattiche viene data grande importanza ai LaAV che risultano efficaci da tutti i punti di vista.

Mettere in pratica la Lettura ad Alta Voce Condivisa significa attivare un processo dinamico e partecipato: un'esperienza densa e complessa, nella quale linguaggio, emozioni, relazioni e pensiero si intrecciano in modo organico. Si configura come una vera palestra cognitiva, all'interno della quale i bambini e le bambine imparano a comprendere, collegare, immaginare e risolvere problemi. È una pratica inclusiva e democratica, capace di ridurre le distanze e di favorire la vicinanza tra pari.

Le evidenze scientifiche confermano che la Lettura ad Alta Voce Condivisa rafforza le competenze fondamentali per il successo scolastico; sostiene la costruzione dell'identità personale e la capacità di proiettarsi nel proprio futuro; potenzia il ragionamento e offre un contesto sicuro in cui idee e punti di vista possono emergere e svilupparsi.

Tale pratica favorisce lo sviluppo delle abilità linguistiche — sia nella comprensione sia nell'espressione — e contribuisce a migliorare attenzione, memoria e funzioni esecutive. Inoltre, promuove le competenze emotive e relazionali, creando uno spazio di lettura in cui ogni voce può essere ascoltata e valorizzata.

Il nostro istituto predilige un approccio didattico e metodologico strettamente legato alle STEM, volto al potenziamento di competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, capacità di problem solving, di flessibilità, di adattabilità al cambiamento e capacità di pensiero critico.

I dipartimenti disciplinari ed interdisciplinari, in seguito a formazione professionale specifica, mirano a un potenziamento di questo approccio metodologico con una progettazione annuale condivisa e pratiche ormai integrate nel fare scuola quotidiano.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASTELLO FORME "G.FRANCESCONE"	PGAA04201V
INFANZIA AMMETO	PGAA04202X
INFANZIA SCHIAVO	PGAA042031
INFANZIA COLLAZZONE	PGAA042042
INFANZIA PONTECANE	PGAA042075
INFANZIA PAPIANO	PGAA042086

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i

conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO	PGEE042003
D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO	PGEE042014
"ANGELO SCALZONE" PAPIANO	PGEE042069
" M.CARLA MARIOTTI"S.VALENTINO	PGEE04207A
FRAZ. SCHIAVO	PGEE04208B
"FALCONE-BORSELLINO"/COLLEPEPE	PGEE04212L
XXV APRILE FRATTA TODINA	PGEE04215Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,

collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASTELLO FORME "G.FRANCESCONE" PGAA04201V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA AMMETO PGAA04202X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA SCHIAVO PGAA042031

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA COLLAZZONE PGAA042042

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA PONTECANE PGAA042075

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA PAPIANO PGAA042086

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO PGEE042014

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ANGELO SCALZONE" PAPIANO PGEE042069

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: " M.CARLA MARIOTTI"S.VALENTINO PGEE04207A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. SCHIAVO PGEE04208B

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "FALCONE-BORSELLINO"/COLLEPEPE PGEE04212L

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: XXV APRILE FRATTA TODINA PGEE04215Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le “Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica” adottate in applicazione alla Legge 92/2019 e successivamente con Decreto del Ministro dell’Istruzione n. 35 del 22 giugno 2020, sono state aggiornate con il Decreto ministeriale n.183 del 7 settembre 2024 e la successiva Ordinanza Ministeriale 3/2025, che sostituisce le precedenti Linee guida e richiede pertanto l’aggiornamento dei curricoli d’istituto alla luce dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento condivisi a livello nazionale. I Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell’infanzia si riflettono in una sensibilizzazione alla cittadinanza, mentre nella scuola primaria si declinano sulla base dei tre nuclei tematici: Costituzione, Sviluppo economico e

sostenibilità, Cittadinanza Digitale, integrandosi ai Curricoli verticali disciplinari, nel rispetto dei principi di trasversalità e contitolarità dell'insegnamento. Il Collegio Docenti si è occupato della costruzione di un Curricolo Verticale di Educazione Civica declinando gli obiettivi specifici contenuti nelle Linee guida per le diverse sezioni e classi, individuando le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza prefissati. Ciò, come esplicitato dalle stesse Linee guida, allo scopo di riconoscere all'Educazione civica "la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari." L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è infatti un obiettivo irrinunciabile per la scuola, che diventa la prima palestra di cittadinanza, prevedendo un'azione didattica programmata in ciascuna classe/sezione per 33 ore annuali. Gli alunni potranno esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali e potranno confrontarsi con regole da rispettare, vivendo nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva.

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE Educazione Civica 2025_2026.docx.pdf

Approfondimento

L'insegnamento dell'educazione civica si determina attraverso una pratica di insegnamento-apprendimento diretta e indiretta, che abbraccia iniziative curricolari ed extracurricolari, arricchita attraverso diversi progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa: tra questi la promozione dell'Educazione e sicurezza stradale con il Progetto Icaro 26, la Cittadinanza Digitale con il progetto Patentino Cittadini Digitali, la programmazione di visite guidate a Montecitorio, e le altre progettualità, specificate nella sezione dell'offerta formativa, che il Circolo si impegna a portare avanti per arricchire il vissuto degli studenti e costruire competenze per la vita.

Curricolo di Istituto

D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, permettendogli di costruire progressivamente la propria identità. Costituisce un punto di riferimento per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'istituto e si articola attraverso i Campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e le discipline nella Scuola primaria, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e in verticale fra le due tipologie di scuola.

Oltre al quadro normativo definito dalla legge 107/2015 e dalle vigenti Indicazioni Nazionali, ulteriori ed importanti orientamenti sono la Mission di Istituto, l'Atto di indirizzo, il RAV e il PdM, a cui i docenti fanno riferimento per delineare una strutturazione completa e coerente del curricolo, di attività e di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica e di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, attraverso cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati, che ne definiscono poi l'identità e la distinguono.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione

civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità

degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione alla legalità.

Gli studenti e le studentesse diventano protagonisti nell'esercitare i propri diritti-doveri di cittadinanza attraverso l'educazione alla democrazia e alla legalità. In tal senso, promuovere la

cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.

Per un bambino riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. In un'ottica di reale prevenzione la scuola deve aiutare gli alunni ad assumersi delle responsabilità, ricordando loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione; a sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. Al centro dell'azione educativa va posta la "persona" alunno, come protagonista nella propria comunità ed il valore positivo delle regole, intese non come mezzo frustrante e punitivo o di affermazione di autorità, bensì in primo luogo come strumento di aiuto delle potenzialità di ciascuna persona, chiamata alla libertà e alla propria realizzazione.

La nostra istituzione scolastica, inoltre, attua anche percorsi con l'Arma dei Carabinieri per contrastare i fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

○ Educazione alla ecosostenibilità.

Per educare, promuovere e sensibilizzare alla sostenibilità ambientale si predispongono percorsi e ambienti di apprendimento riferiti ai Goal dell'Agenda 2030. Per sostenere lo sviluppo nell'ambito cognitivo, socio-emotivo, comportamentale vengono individuati obiettivi generali che porteranno gli alunni a saper riconoscere l'educazione come un bene di tutti e un diritto/dovere fondamentale, a comprendere che l'educazione può aiutare a creare una realtà più sostenibile equa e pacifica, a riconoscere l'importanza delle proprie azioni per il miglioramento della propria vita e quella degli altri e a imparare ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed

atteggiamenti sempre più consapevoli. Affinché i processi attivati si trasformino in buone prassi, le scuole predisporranno azioni e piste di lavoro con l'utilizzo di metodologie didattiche attive ed inclusive tramite le quali ogni bambino troverà il proprio canale creativo-produttivo per poter esprimere al meglio le proprie potenzialità e aver cura di sé, dell'altro e di ciò che lo circonda. Si svilupperanno percorsi didattici pro-sociali per comprendere le norme, le regole, i patti che governano la convivenza democratica. Sarà data grande rilevanza alla conoscenza e valorizzazione del Territorio attraverso la promozione di iniziative ed eventi che veda coinvolte le famiglie, le Associazioni, gli Enti predisposti, forme di volontariato, biblioteche con esperienze concrete sul campo; che porteranno ad avere una maggiore sensibilità al rispetto ambientale e del Patrimonio artistico-culturale inteso come valore e spazio di vita, con le risorse e le diversità, naturali e socio-culturali del territorio, quali elementi di prosperità e benessere. Saranno promosse iniziative e progetti specifici in un'ottica di gestione condivisa e partecipata attraverso le attività di Rete di scuole " Natura e cultura".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

○ Bullismo e Cyberbullismo

L'aumento della qualità e della velocità del collegamento ad Internet, l'ampliamento della rete Wi-Fi all'interno dell'istituto, l'incremento del numero di classi dotate di lavagna interattiva, l'aggiornamento delle strutture tecnologiche nelle aule di informatica e nelle aule STEM testimoniano l'attenzione del nostro Circolo Didattico verso la scuola digitale e verso una modifica degli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella didattica quotidiana.

Con l'adozione del Piano Nazionale Scuola Digitale consideriamo tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali dei nostri studenti e soprattutto un utilizzo consapevole della Rete.

La scuola recepisce quanto definito dalla legge n. 71 del 29 maggio 2017, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo." e dalle

successive “Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo” del 2021.

Per favorire il conseguimento di questi obiettivi la Direzione Didattica, in ottemperanza alle indicazioni della legge 71/2017, ha individuato una docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo. In caso di bisogno, il docente referente provvede alla stesura di un Piano d'azione che definisca l'approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online, all'uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica. Sono previste anche attività di formazione, informazione e sensibilizzazione dei soggetti coinvolti anche attraverso la collaborazione con la Polizia Postale e Associazioni del territorio. È stato redatto Piano di azione che definisce le procedure e i comportamenti segnalati come non corretti. Verrà inoltre predisposta una sezione dedicata sul sito web della scuola che riporterà il Piano di azione e rimanderà a siti di informazione (MIUR, Ministero di giustizia etc.).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l’altro

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La nostra istituzione scolastica ha elaborato un curricolo verticale per campi di esperienza e competenze disciplinari, cercando un raccordo sia sul piano teorico, sia su quello metodologico-operativo e programmando un percorso formativo organico e completo, il

più possibile comune e coerente tra gli ordini di scuola, nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità e nel rispetto delle peculiarità di ciascun segmento scolastico.

Viene utilizzata una progettazione curricolare che prende l'avvio "a ritroso" dai traguardi di competenza, che guidano la progettazione curricolare in una logica di progressività verso lo sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza: i campi di esperienza e le discipline diventano così strumenti di conoscenza della realtà.

Il nostro Curricolo si qualifica per l'intento di incrementare la dimensione internazionale dell'educazione: già da qualche anno si attuano iniziative volte al potenziamento delle competenze di lingua inglese (Certificazione Trinity, E-Twinning, Teatro in inglese, Progetti di lingua inglese con esperti madrelingua in tutte le scuole dell'infanzia, Campus estivi con i madrelingua inglesi e Piano Scuola Estate). Si intendono potenziare sempre più i livelli di competenza sia negli ambiti strettamente disciplinari che trasversali (competenze digitali e media literacy) attraverso la metodologia CLIL.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola ha necessità di ricercare e sperimentare modelli organizzativi e strategie didattiche che rispondano alle esigenze di elevare la qualità del servizio e di progettare una adeguata, articolata e diversificata offerta dei percorsi formativi. Si tratta di riuscire ad assicurare ad ogni alunno sia il processo di conoscenze, abilità e competenze, sia lo sviluppo di capacità elaborative, logiche e critiche.

Così, alla luce del D.M. 742/2017 sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e le successive linee guida, è stato elaborato un curricolo verticale per competenze trasversali, mettendo in relazione le competenze chiave europee, le competenze chiave di cittadinanza, i campi di esperienza e le aree disciplinari. Nella progettazione per competenze tra le strategie metodologiche si privilegia il laboratorio che si connota come luogo per recuperare le proceduralità delle conoscenze, come luogo di applicabilità delle conoscenze, di risoluzione dei problemi, di ricerca e socializzazione, dove la motivazione e la metacognizione consentono agli

alunni di diventare protagonisti. Si intende favorire la riflessività, il dialogo e promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. La didattica laboratoriale è infatti basata sull'agire del bambino e prevede la realizzazione di contesti efficaci dal punto di vista della relazione, dei luoghi, degli strumenti e dei materiali usati per lo sviluppo dei processi formativi all'interno di una organizzazione flessibile e motivante.

Allegato:

Curricolo-delle-Competenze-Trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza permea e ispira tutta la progettazione educativo-didattica. Le "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" adottate applicazione alla L. 92 del 20-08-2019 e successivamente con decreto del Ministro dell'istruzione n. 35 del 22 giugno 2020, fissano l'insegnamento dell'educazione civica a partire dal 1 settembre 2020 come insegnamento trasversale e obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione. La scuola, che diventa la prima palestra di cittadinanza, si pone l'obiettivo di educare al rispetto ed alla tolleranza, alla conoscenza dei diritti e dei doveri della persona, partendo dal rispetto delle regole e della convivenza civile, attraverso contesti ed azioni autentiche. Gli alunni saranno formati anche sull' educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo nucleo anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. L'insegnamento di cittadinanza e costituzione e delle specifiche aree- cittadinanza europea, cittadinanza e sostenibilità ambientale, cittadinanza e sport, cittadinanza attiva a scuola-si concretizza con diversi percorsi attuati all'interno dei plessi: il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze; partecipazione a iniziative di carattere sociale e di solidarietà proposte da enti locali o regione; interventi educativi con polizia municipale su sicurezza stradale, uso consapevole di internet , cultura della legalità, azioni di salvaguardia ambientale.

Obiettivi formativi e competenze attese: -Prendere coscienza della propria identità; -Sviluppare il senso della cittadinanza attraverso la relazione con gli altri, i loro bisogni e la

necessità; -Sviluppare comportamenti attivi di rispetto, il senso di responsabilità e di impegno personale; -Far acquisire concretamente, conoscenze, competenze e atteggiamenti in ordine alla Convivenza Civile in relazione al proprio territorio; -Rafforzare il rispetto delle norme e dei valori di una società democratica ed i legami con il territorio Competenze attese; - Gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro; -Avere interesse per la propria realtà territoriale, la fiducia nelle istituzioni e nei fondamenti del nostro Stato di diritto; -Agire con comportamenti responsabili a scuola e nei diversi ambienti di vita; -Saper prendersi cura della propria persona , dell'ambiente, dei materiali comuni, nella prospettiva della salute e della salvaguardia del patrimonio artistico e culturale.

Allegato:

curricolo-ed.civica-per-PTOF.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Progetto eTwinning

ETwinning rappresenta la più vasta comunità europea di docenti impegnati in progetti collaborativi tra scuole. Al centro di questa rete si trova una piattaforma online all'avanguardia, la European School Education Platform, che offre agli studenti numerosi spunti di ricerca e percorsi di approfondimento da sviluppare insieme a coetanei di altri Paesi europei. In questo ambiente, ispirato ai principi del social learning, l'apprendimento assume una dimensione condivisa e cooperativa, favorendo la costruzione collettiva della conoscenza. I vantaggi derivanti da tali collaborazioni sono molteplici: gli alunni imparano a muoversi all'interno di un ambiente digitale per l'e-learning, sperimentano vari strumenti informatici per creare contenuti digitali, collaborano nella pianificazione di attività di gruppo, condividono informazioni e, soprattutto, comunicano in una lingua diversa da quella nazionale, rafforzando così le loro competenze linguistiche e interculturali. Partecipare a progetti di gemellaggio contribuisce inoltre allo sviluppo delle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente. La nostra Direzione Didattica porta avanti da molti anni iniziative legate a eTwinning e nel tempo ha ottenuto importanti riconoscimenti, tra cui il "Quality Label – European Quality Label", certificazioni di qualità nazionali ed europee assegnate dall'ente promotore alle scuole che si distinguono per progettazioni innovative, significative ed esemplari nel panorama internazionale della piattaforma.

Proprio grazie a questi risultati il nostro Circolo è stato insignito del titolo di Scuola eTwinning , una certificazione biennale riservata alle istituzioni che fanno un uso avanzato delle tecnologie digitali, che promuovono percorsi educativi creativi, inclusivi e innovativi e che valorizzano la collaborazione tra studenti e insegnanti. Tale riconoscimento ha reso la nostra scuola un punto di riferimento per la comunità locale e un modello virtuoso per altri istituti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: Progetto Trinity College

In una società sempre più orientata allo scambio culturale e alla comunicazione internazionale, è fondamentale che le competenze acquisite durante la scolarità siano riconosciute, valorizzate e trasferibili lungo l'intero percorso formativo, divenendo un bagaglio di conoscenze utile in un'ottica di life long learning. Consapevole di questo valore aggiunto, il nostro Circolo Didattico, da oltre un decennio, propone agli studenti dell'ultimo anno della scuola primaria un percorso di potenziamento della lingua inglese che si conclude con un colloquio individuale con un esaminatore madrelingua del Trinity College London.

Il Trinity College London è un ente certificatore internazionale, attivo dal 1877,

specializzato nella valutazione delle competenze linguistiche e artistiche. Le sue certificazioni di lingua inglese, riconosciute a livello globale, si basano su un approccio comunicativo che valorizza l'uso autentico della lingua e garantisce standard di qualità elevati e trasparenti.

Per preparare al meglio gli alunni all'incontro con l'esaminatore esterno e favorire lo sviluppo delle abilità orali, la scuola offre un corso pomeridiano gratuito, svolto in presenza, della durata di 10 ore. Il percorso è specificamente pensato per potenziare le competenze di listening e speaking, permettendo agli studenti di affrontare semplici scambi comunicativi in inglese in situazioni che rispecchiano l'uso reale della lingua.

Per quanto riguarda l'esame finale volto al conseguimento della certificazione di livello, verrà privilegiata la modalità in presenza, così da garantire a tutti gli alunni un'esperienza quanto più autentica, significativa e formativa possibile.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Attività n° 3: Progetto Erasmus+ KA1

Il nostro Istituto scolastico, in qualità di partner della Rete “Natura & Cultura”, partecipa attivamente ai percorsi di formazione integrati dedicati alla valorizzazione dei progetti di mobilità transnazionale. Tali iniziative si inseriscono nel quadro del programma Erasmus Plus, il più ampio strumento dell’Unione Europea nei settori dell’Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport. Il programma riunisce e coordina i principali meccanismi di finanziamento europei, con l’obiettivo di offrire nuove opportunità a studenti e docenti, favorire la creazione e il rafforzamento di partenariati tra istituzioni scolastiche e formative e sostenere il dialogo educativo necessario alla riforma dei sistemi di istruzione e assistenza ai giovani.

Elemento cardine del Programma sono alcuni temi fondamentali quali inclusione sociale, sostenibilità ambientale, innovazione didattica e trasformazione digitale. Erasmus Plus promuove inoltre l’idea che trascorrere un periodo di studio, formazione o lavoro in un altro Paese europeo diventi una pratica sempre più diffusa, così come l’acquisizione di competenze linguistiche che permettano agli studenti di comunicare almeno in altre due lingue oltre alla propria lingua madre.

In questo contesto, il nostro Istituto seleziona ogni anno il percorso più coerente con la propria progettualità formativa e aderisce ad attività di mobilità transnazionale, job shadowing/course and training, rivolte a docenti e a studenti, coinvolgendoli in esperienze educative in uno dei Paesi partner europei.

A queste azioni si affianca un impegno costante nella valorizzazione e nel potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare attenzione all’italiano, alla lingua inglese e alle altre lingue dell’Unione Europea. Tale sviluppo è sostenuto anche attraverso l’adozione della metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), che integra contenuti disciplinari e lingua straniera in un’unica esperienza didattica, favorendo un apprendimento più naturale, funzionale e motivante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati: Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.

Risultati attesi: Rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento della lingua

inglese e conoscere pratiche educative di altri paesi europei

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Studenti

Attività n° 4: Teatro in inglese

L'esperienza teatrale, per sua stessa natura, rappresenta uno strumento straordinariamente efficace per favorire l'apprendimento linguistico. La sua forza risiede soprattutto nell'atmosfera quasi "magica" che caratterizza la rappresentazione: la scenografia, le musiche e, in particolare, la ricchezza espressiva degli attori contribuiscono a creare un forte coinvolgimento emotivo, capace di amplificare la motivazione e l'attenzione degli alunni. Grazie a questo contesto immersivo, gli studenti hanno l'opportunità di vivere la lingua inglese non più soltanto come disciplina scolastica, ma come autentico mezzo di comunicazione, attraverso il quale scambiare significati, interagire e collaborare con i pari.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati all'incremento delle competenze linguistiche

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Primi passi STEM

Nel contesto educativo della scuola dell'infanzia, l'approccio STEM rappresenta un'opportunità per promuovere esperienze di apprendimento significative, attive ed inclusive. Attraverso attività esplorative e laboratoriali, i bambini vengono accompagnati ad osservare, sperimentare, formulare ipotesi e trovare soluzioni, sviluppando precocemente competenze di pensiero critico, creativo e collaborativo.

L'introduzione della prospettiva STEM nella scuola dell'infanzia non mira all'acquisizione di contenuti disciplinari, ma alla costruzione di atteggiamenti scientifici di curiosità, meraviglia e ricerca. Le proposte didattiche favoriscono l'esplorazione dell'ambiente naturale e sociale, l'utilizzo consapevole dei materiali, la manipolazione, il coding unplugged, l'educazione alla sostenibilità e le attività di progettazione creativa, valorizzando il gioco come principale strumento di apprendimento.

L'approccio è inclusivo e orientato allo sviluppo globale del bambino: sostiene il linguaggio, la motricità, la socialità e l'autonomia, integrando le STEM con tutte le dimensioni educative previste dal curricolo della scuola dell'infanzia. In questo modo, essendo le STEM trasversali a tutti i campi di esperienza, la scuola si configura come un laboratorio permanente di scoperta, innovazione e pensiero progettuale, offrendo ai bambini esperienze che li preparano a una cittadinanza attiva e consapevole.

L'approccio alle STEM si arricchisce della A di Arte, trasformandosi in STEAM, per valorizzare i linguaggi espressivi e creativi tipici dell'età 3-6 anni. L'arte diventa un ponte naturale verso la scoperta scientifica: attraverso il disegno, la manipolazione, il colore, la costruzione e il gioco simbolico, i bambini esplorano fenomeni, formulano ipotesi e rappresentano ciò che osservano. Arte e scienza condividono processi comuni (osservazione, sperimentazione, creatività) che permettono ai bambini di sviluppare

pensiero critico e problem solving in modo globale e significativo. L'integrazione dell'arte nelle STEM rende l'apprendimento più accessibile, motivante e coerente con i campi di esperienza, favorendo un approccio olistico che rispetta i ritmi e i linguaggi dell'infanzia, in maniera coerente con le Indicazioni Nazionali, che richiedono un apprendimento non disciplinare ma integrato.

Si attiveranno percorsi laboratoriali che vanno a supportare la naturale curiosità dei bambini verso la tecnologia. Grazie alla strumentazione esistente come ad esempio tavoli interattivi, Cubetto, Beeboot, ecc sarà facile avviare attività ludiche che prevedono il coinvolgimento del pensiero critico e computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 2: Potenziamento curricolare STEM

Il potenziamento curricolare nelle discipline STEM rappresenta una priorità strategica del Circolo, finalizzata allo sviluppo del pensiero critico, della capacità di problem solving, dell'attitudine alla ricerca e dell'uso consapevole delle tecnologie. La costruzione di un Curricolo Digitale verticale, dall'ultimo anno di scuola dell'infanzia al termine della scuola primaria, ha definito delle aree di competenza con traguardi chiari e misurabili per fasce

d'età, azioni didattiche e risorse spendibili, così da garantire continuità e progressione delle competenze. Nella scuola primaria avviene inoltre una programmazione condivisa tra i dipartimenti disciplinari di Unità di Apprendimento STEM, annualmente riviste ad aggiornate, interconnesse ai contenuti dei curricoli disciplinari, con l'obiettivo di garantire coerenza, gradualità e integrazione dei saperi.

Le progettazioni sono consultabili e soggette ad una fase iniziale di revisione e riprogettazione, all'implementazione personalizzata a cura del team docente all'interno dei contesti classe e ad una fase finale di valutazione e rendicontazione in classi parallele.

- C'è vita nel giardino! (classi prime)
- Come piccoli scienziati! (classi seconde)
- L'acqua come bene prezioso (classi terze)
- Curiosando tra le forme della natura (classi quarte)
- L'infinitamente grande, un viaggio fuori dalla Terra (classi quinte)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

○ Azione n° 3: Formazione docenti

Il Circolo continua a promuovere nel Piano Annuale di formazione dei docenti corsi di aggiornamento su tecnologie educative, Intelligenza Artificiale, metodologie innovative e didattica laboratoriale, con l'obiettivo di potenziare l'implementazione consapevole di attività didattiche STEM, di conoscere gli aggiornamenti normativi, le traiettorie di sviluppo del mondo digitale e di come questo si inserisce e si integra nel contesto scuola. La creazione di comunità di pratiche interne per la progettazione condivisa di un Curricolo Digitale o di unità STEM, la sperimentazione delle attività nelle classi e la documentazione delle buone pratiche nelle classi parallele permette lo scambio di conoscenze, il confronto, la condivisione e la formazione interna.

Il progetto "A tutto STEM finanziato dal DM 65/2023, con il quale si sono concretizzate azioni di potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, ha contribuito anche a formare parte degli insegnanti della Direzione Didattica Marsciano 2 Circolo, che in quel contesto hanno ricoperto il ruolo di tutor.

Il personale formato proporrà un'azione di condivisione, diffusione e disseminazione di buone pratiche nel fare quotidiano, volta a sostenere una formazione a cascata.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Dettaglio plesso: D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Primi passi STEM

Nel contesto educativo della scuola dell'infanzia, l'approccio STEM rappresenta un'opportunità per promuovere esperienze di apprendimento significative, attive ed inclusive. Attraverso attività esplorative e laboratoriali, i bambini vengono accompagnati ad osservare, sperimentare, formulare ipotesi e trovare soluzioni, sviluppando precocemente competenze di pensiero critico, creativo e collaborativo.

L'introduzione della prospettiva STEM nella scuola dell'infanzia non mira all'acquisizione di contenuti disciplinari, ma alla costruzione di atteggiamenti scientifici di curiosità, meraviglia e ricerca. Le proposte didattiche favoriscono l'esplorazione dell'ambiente naturale e sociale, l'utilizzo consapevole dei materiali, la manipolazione, il coding unplugged, l'educazione alla sostenibilità e le attività di progettazione creativa, valorizzando il gioco come principale strumento di apprendimento.

L'approccio è inclusivo e orientato allo sviluppo globale del bambino: sostiene il linguaggio, la motricità, la socialità e l'autonomia, integrando le STEM con tutte le dimensioni educative previste dal curricolo della scuola dell'infanzia. In questo modo, essendo le STEM trasversali a tutti i campi di esperienza, la scuola si configura come un laboratorio permanente di scoperta, innovazione e pensiero progettuale, offrendo ai bambini esperienze che li preparano a una cittadinanza attiva e consapevole.

L'approccio alle STEM si arricchisce della A di Arte, trasformandosi in STEAM, per valorizzare i linguaggi espressivi e creativi tipici dell'età 3-6 anni. L'arte diventa un ponte naturale verso la scoperta scientifica: attraverso il disegno, la manipolazione, il colore, la costruzione e il gioco simbolico, i bambini esplorano fenomeni, formulano ipotesi e rappresentano ciò che osservano. Arte e scienza condividono processi comuni

(osservazione, sperimentazione, creatività) che permettono ai bambini di sviluppare pensiero critico e problem solving in modo globale e significativo. L'integrazione dell'arte nelle STEM rende l'apprendimento più accessibile, motivante e coerente con i campi di esperienza, favorendo un approccio olistico che rispetta i ritmi e i linguaggi dell'infanzia, in maniera coerente con le Indicazioni Nazionali, che richiedono un apprendimento non disciplinare ma integrato.

Si attiveranno percorsi laboratoriali che vanno a supportare la naturale curiosità dei bambini verso la tecnologia. Grazie alla strumentazione esistente come ad esempio tavoli interattivi, Cubetto, Beeboot, ecc sarà facile avviare attività ludiche che prevedono il coinvolgimento del pensiero critico e computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Azione n° 2: Potenziamento curricolare STEM

Il potenziamento curricolare nelle discipline STEM rappresenta una priorità strategica del Circolo, finalizzata allo sviluppo del pensiero critico, della capacità di problem solving, dell'attitudine alla ricerca e dell'uso consapevole delle tecnologie. La costruzione di un Curricolo Digitale verticale, dall'ultimo anno di scuola dell'infanzia al termine della scuola primaria, ha definito delle aree di competenza con traguardi chiari e misurabili per fasce d'età, azioni didattiche e risorse spendibili, così da garantire continuità e progressione delle competenze. Nella scuola primaria avviene inoltre una programmazione condivisa tra i dipartimenti disciplinari di Unità di Apprendimento STEM, annualmente riviste ad aggiornate, interconnesse ai contenuti dei curricoli disciplinari, con l'obiettivo di garantire coerenza, gradualità e integrazione dei saperi.

Le progettazioni sono consultabili e soggette ad una fase iniziale di revisione e riprogettazione, all'implementazione personalizzata a cura del team docente all'interno dei contesti classe e ad una fase finale di valutazione e rendicontazione in classi parallele.

- C'è vita nel giardino! (classi prime)

- Come piccoli scienziati! (classi seconde)
- L'acqua come bene prezioso (classi terze)
- Curiosando tra le forme della natura (classi quarte)
- L'infinitamente grande, un viaggio fuori dalla Terra (classi quinte)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Azione n° 3: Formazione docenti

Il Circolo continua a promuovere nel Piano Annuale di formazione dei docenti corsi di aggiornamento su tecnologie educative, Intelligenza Artificiale, metodologie innovative e didattica laboratoriale, con l'obiettivo di potenziare l'implementazione consapevole di attività didattiche STEM, di conoscere gli aggiornamenti normativi, le traiettorie di sviluppo del mondo digitale e di come questo si inserisce e si integra nel contesto scuola. La creazione di comunità di pratiche interne per la progettazione condivisa di un Curricolo Digitale o di unità STEM, la sperimentazione delle attività nelle classi e la documentazione delle buone pratiche nelle classi parallele permette lo scambio di conoscenze, il confronto, la condivisione e la formazione interna.

Il progetto “A tutto STEM finanziato dal DM 65/2023, con il quale si sono concretizzate azioni di potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, ha contribuito anche a formare parte degli insegnanti della Direzione Didattica Marsciano 2 Circolo, che in quel contesto hanno ricoperto il ruolo di tutor.

Il personale formato proporrà un'azione di condivisione, diffusione e disseminazione di buone pratiche nel fare quotidiano, volta a sostenere una formazione a cascata.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Uscite didattiche

La scuola considera le uscite didattiche e le visite guidate come parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Le uscite didattiche e le visite guidate collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi in forma di: lezioni all'aperto o presso musei, gallerie, monumenti e siti di interesse storico-artistico; partecipazioni ad attività teatrali e/o musicali; partecipazione ad attività o gare sportive; partecipazione ad attività collegate con l'educazione ambientale, alla salute alla convivenza civile; partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali; gemellaggi con scuole italiane ed estere. Gli insegnanti programmano tutte le uscite nell'ambito della programmazione annuale delle classi, presentano la proposta per il parere del Consiglio di Intersezione e di Interclasse e del Collegio Docenti. Il piano delle uscite sarà poi presentato e deliberato dal Consiglio di Istituto entro il mese di novembre. Le visite guidate vanno programmate ed inserite nella programmazione di team, nella programmazione di classe e sui registri degli insegnanti. Uscite didattiche sul territorio: si effettuano nell'arco di una sola giornata, per un orario non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio comunale e dei comuni territorialmente contigui; Uscite didattiche a piedi: uscite brevi a piedi, nelle immediate vicinanze del plesso scolastico, sono generalmente programmate per tutto l'a.s. e consistono in spostamenti verso luoghi "sicuri" per l'espletamento della programmata attività didattica: biblioteca, altra scuola per utilizzo palestra o mensa, incontri continuità, ecc. Sono autorizzate dalla famiglia in maniera cumulativa per tutto l'anno scolastico previa la doverosa informazione fornita di volta in volta. Visite guidate: uscite che si effettuano nell'arco di una giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio comunale e dei comuni territorialmente contigui; Tutte le iniziative devono essere inquadrate nella programmazione didattica della scuola, devono essere coerenti con gli obiettivi didattico-formativi propri dell'Istituto e dichiarati nel PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Il 70% degli alunni di classi quinta nella Certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nella competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Risultati attesi

Le uscite didattiche consentono di migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti, di consolidare l'adattamento alla vita di gruppo, di educare alla convivenza civile, di sviluppare il senso di responsabilità e autonomia. Inoltre le uscite didattiche sono un'opportunità per potenziare la funzione formativa della scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Si allega il link delle uscite didattiche di tutti i plessi di Infanzia e Primaria previste per l'A.S. 2025/2026

USCITE DIDATTICHE DIREZIONE DIDATTICA MARSCIANO 2 2025/2026.xlsx - Fogli Google

Progetto Teatro in inglese

Il nostro Circolo da anni collabora con diverse associazioni per promuovere percorsi di drammatizzazione in lingua inglese. Il progetto Teatro in inglese nasce come percorso volto a portare l'apprendimento della lingua inglese nelle scuole primarie, promuovendo l'aspetto comunicativo e funzionale del processo di insegnamento-apprendimento della lingua inglese. Da sempre siamo convinti che il teatro e l'educazione siano due realtà che possiedono finalità comuni: da un lato la pedagogia pone al centro il soggetto permettendogli di esprimersi, dall'altro il teatro persegue lo stesso obiettivo, attraverso attività che stimolino lo sviluppo della creatività e la comunicazione. ''Il teatro non è il paese della realtà: ci sono alberi di cartone, palazzi di tela, un cielo di cartapesta, diamanti di vetro, oro di carta stagnola, il rosso sulla guancia, un sole che esce da sotto terra. Ma è il paese del vero: ci sono cuori umani dietro le quinte, cuori umani nella sala, cuori umani sul palco.'' (Victor Hugo). Il bambino diviene così protagonista attivo in grado di superare quegli ostacoli e quelle paure cui spesso ci si trova davanti quando si è a contatto con una lingua diversa dalla propria. Tale metodologia inoltre permette di promuovere la collaborazione e l'inclusione di tutti e di ognuno, favorendo il rispetto dell'altro e dello spazio, l'apprezzamento del lavoro dell'altro e il riconoscimento dell'importanza non del singolo ma del gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e potenziare i risultati conseguiti nei livelli Invalsi di Italiano, matematica e inglese, garantendoli nel triennio.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che si collocano, nelle prove INVALSI, ai Livelli 4-5 di italiano e matematica e al livello A1 di inglese e ridurre la percentuale di studenti che si collocano a livello 1-2 di italiano e matematica e al livello pre-A1 di inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Il 70% degli alunni di classi quinta nella Certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nella competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Risultati attesi

Tale progetto guarda alle Competenze in chiave Europea credendo fermamente che "l'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria all'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità

e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica." Questa metodologia è delineata anche nelle Indicazioni Nazionali dove viene esplicitato che "nell'apprendimento delle lingue la motivazione nasce dalla naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire e dalla loro naturale propensione a "fare con la lingua" .

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Progetto Continuità e Sezione Primavera

Il progetto continuità è un percorso educativo volto a favorire il passaggio sereno, graduale e armonioso tra i vari ordini di scuola, creare momenti di socializzazione, facilitare la capacità di interagire con il gruppo dei coetanei e con altre figure adulte: si vuol dare ad ogni alunno la possibilità di essere immerso in un clima rassicurante e familiare, così da rafforzare la fiducia nelle proprie capacità ed affrontare con serenità il grado di scuola successivo. Vengono co-progettati percorsi tematici con attività laboratoriali in cui i bambini dei nidi d'infanzia, delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie e secondarie cooperano, si conoscono, esplorano i futuri ambienti di apprendimento, attraverso la pianificazione di incontri periodici tra gruppi misti di alunni per sviluppare collaborazione e conoscenza reciproca. La continuità si realizza anche grazie al curricolo verticale di Istituto, inteso come strumento per garantire continuità al percorso formativo di ciascun alunno in un'ottica di sviluppo progressivo, in cui il bagaglio di competenze acquisite venga riconosciuto, valorizzato, rafforzato e ampliato, all'interno di un continuum di proposte educative. Il progetto si declina nei diversi ordini di scuola con esperienze e progettualità differenziate, coerenti alle specifiche fasce d'età, ma si pone l'obiettivo condiviso di lavorare sulle competenze trasversali, sociali e civiche, che

contribuiranno a formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, educando alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e la promozione dell'accoglienza, attraverso il ricordo di ciò che siamo stati e di ciò che vorremmo diventare. Per potenziare il successo formativo si prevedono incontri di raccordo e passaggio di informazioni tra educatori e insegnanti dei vari ordini scolastici, con l'intento è di valorizzare ogni identità personale, le attitudini, i talenti, i bisogni educativi e le specificità di ogni studente. La sezione Primavera - inserita all'interno della scuola dell'Infanzia di Pontecane - è un servizio educativo che il Circolo offre e consente di accogliere i bambini di 24/36 mesi in un contesto strutturato, ricco di opportunità, in grado di promuovere lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali, ed un inserimento più graduale ed armonico all'interno del percorso educativo. Il progetto continuità, infine, prevede il coinvolgimento delle famiglie attraverso l'organizzazione di incontri formativi di presentazione dell'Offerta Formativa e Open Day per la visita agli spazi scolastici, con la possibilità di assistere alle lezioni e prendere parte alle attività educativo didattiche proposte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Il 70% degli alunni di classi quinta nella Certificazione delle competenze raggiunge il

livello intermedio nella competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere l'inclusione e la collaborazione spontanea tra pari, valorizzando la diversità.

Traguardo

Almeno il 90% dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia partecipa al gioco/lavoro spontaneo con gli altri e mostra disponibilità a collaborare con tutti.

Risultati attesi

Garantire la continuità del processo educativo fra i vari ordini di scuola; favorire l'inclusione e la personalizzazione, sviluppando la cultura della condivisione e creando un clima di fiducia reciproca; acquisire le principali autonomie personali; conoscere le regole della convivenza scolastica. Nello specifico, le competenze attese sono: comunicare; agire in modo autonomo e responsabile; collaborare e partecipare; imparare a imparare.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica

Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Aula generica

Progetto di Alternativa alla Religione Cattolica

Il Progetto di Alternativa alla Religione Cattolica è un'iniziativa che coinvolge tutte le classi delle scuole primarie del Circolo ed è rivolta esclusivamente agli alunni che non si avvalgono dell'IRC. L'iniziativa ha l'obiettivo prioritario di promuovere nei bambini una cultura della pace, intesa come solidarietà, rispetto reciproco, capacità di ascolto e convivenza armoniosa. In un contesto scolastico sempre più multiculturale, il progetto rappresenta un'occasione per valorizzare la diversità come risorsa e come opportunità di crescita. Accanto al tema della pace, l'Alternativa affronta contenuti formativi legati ai diritti e doveri, alla diversità come fondamento di una società interculturale e interreligiosa, e alla sostenibilità ambientale. Il percorso si inserisce in continuità con le attività di Educazione Civica e con la prospettiva della cittadinanza globale, in coerenza con le Indicazioni Nazionali. L'obiettivo è sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla legalità, all'etica e alla sostenibilità. I traguardi di competenza mirano a far sì che gli alunni imparino a collaborare, a mostrare atteggiamenti di solidarietà e giustizia e, soprattutto, a gestire i conflitti attraverso il dialogo e regole condivise. Il progetto punta così alla formazione integrale della persona, promuovendo una crescente consapevolezza delle proprie emozioni e favorendo la capacità di relazionarsi in modo positivo con gli altri e con l'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Il 70% degli alunni di classi quinta nella Certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nella competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere l'inclusione e la collaborazione spontanea tra pari, valorizzando la diversità.

Traguardo

Almeno il 90% dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia partecipa al gioco/lavoro spontaneo con gli altri e mostra disponibilità a collaborare con tutti.

Risultati attesi

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici e morali dell'educazione civica e dell'educazione ambientale come promotori di cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Gli alunni coinvolti parteciperanno attivamente, in una dimensione di collaborazione a conversazioni guidate, domande stimolo, osservazioni dirette, racconti, rappresentazioni grafico-pittoriche, mappe concettuali. Si punterà su una didattica attiva per promuovere buone pratiche di sviluppo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

LaAV: laboratorio di Lettura ad Alta Voce

La Lettura ad Alta Voce Condivisa rappresenta, all'interno delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie del Circolo, una pratica educativa di elevato valore pedagogico, molto più ampia e significativa di un semplice momento dedicato ai libri. Essa costituisce un dispositivo didattico quotidiano, intenzionale e strutturato, capace di accompagnare in modo trasversale tutte le esperienze di apprendimento e di sostenere l'evoluzione di competenze che attraversano i campi d'esperienza e le discipline. La pratica della Lettura ad Alta Voce Condivisa non soltanto nutre il piacere della lettura, ma contribuisce alla crescita globale dei bambini, promuovendo competenze cognitive, linguistiche, sociali ed emotive, e consolidando un ambiente scolastico in cui le storie diventano strumenti di emancipazione, conoscenza e costruzione condivisa di significato. Si configura come un approccio che promuove equità e inclusione, offrendo a ciascun bambino pari opportunità di crescita, di accesso al linguaggio, alle idee e alle possibilità dell'immaginazione. Praticare la Lettura ad Alta Voce Condivisa significa attivare un processo dinamico e partecipato, nel quale il testo diventa un catalizzatore di linguaggi, emozioni, relazioni e pensiero. Tale pratica si configura come una "palestra cognitiva" nella quale i bambini esercitano in modo naturale le abilità di comprensione, collegamento, inferenza, immaginazione e problem solving. È un'esperienza profondamente democratica, che riduce le distanze, facilita la partecipazione e rafforza il senso di appartenenza al gruppo, avvicinando bambini e bambine tra loro attraverso la condivisione delle storie. La letteratura scientifica e le evidenze pedagogiche mostrano come la Lettura ad Alta Voce Condivisa potenzi le abilità fondamentali per il successo formativo: sostiene lo sviluppo dell'identità personale, alimenta la capacità di proiettarsi nel futuro, stimola il ragionamento astratto e offre uno spazio sicuro e accogliente nel quale punti di vista, idee e interpretazioni possono emergere, confrontarsi e trasformarsi. Essa favorisce il progresso delle competenze linguistiche – sia nella comprensione che nell'espressione orale – e incide positivamente su attenzione, memoria di lavoro e funzioni esecutive. Parallelamente, alimenta lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali: nello spazio della lettura ogni voce può trovare ascolto e legittimazione. Attraverso la socializzazione dei significati, i bambini imparano a riconoscere accordi e differenze, a confrontarsi

rispettosamente con l'altro, a esprimersi sapendo di essere accolti. Le storie diventano un ponte che supera barriere culturali, sociali e personali, trasformando il gruppo classe in una comunità di giovani co-costruttori di conoscenza. I racconti selezionati costituiscono un patrimonio ricco di esperienze, valori, emozioni e idee: un terreno fertile che favorisce riflessione, immedesimazione, immaginazione e condivisione. In questo processo si inseriscono i tre principi metodologici fondanti della Lettura ad Alta Voce Condivisa: Sistematicità, che garantisce continuità e costanza nella pratica: la lettura non è un'attività occasionale, ma un appuntamento quotidiano, intenzionale e progettato, parte integrante della routine educativa e didattica. Progressività, grazie alla quale si modulano nel tempo sia la durata dell'esposizione – arrivando gradualmente a 30-40 minuti al giorno – sia la complessità linguistica, narrativa ed emotiva dei testi proposti, rispettando i ritmi di sviluppo e ampliando progressivamente le competenze dei bambini. Bibliovarietà, criterio che orienta una scelta ampia, diversificata, qualitativamente curata e inclusiva dei testi, affinché ciascun bambino possa ritrovare nelle storie elementi della propria esperienza, ma anche esplorare mondi altri, punti di vista nuovi e possibilità narrative inattese. L'adozione consapevole e strutturata di tali principi rende la Lettura ad Alta Voce Condivisa una pratica educativa di altissimo valore formativo. Particolarmente significativo è l'utilizzo della Lettura ad Alta Voce Condivisa come strumento di continuità educativa tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Le storie, i rituali della lettura e la condivisione dei significati costituiscono infatti un linguaggio comune che facilita il passaggio tra i due ordini di scuola, favorendo sicurezza, familiarità e coerenza pedagogica nel percorso dei bambini. A supporto di questo processo, nelle scuole del Circolo sono state allestite biblioteche scolastiche dalle quali i bambini possono prendere in prestito libri da portare a casa: per i più piccoli della scuola dell'infanzia, ciò rappresenta uno stimolo alla lettura ad alta voce in famiglia; per gli alunni e le alunne della scuola primaria, costituisce anche un incentivo alla lettura autonoma e alla costruzione di abitudini stabili di frequentazione del libro. Inoltre, alcune classi del Circolo parteciperanno alla sperimentazione promossa dalla Rete Umbra per la Lettura ad Alta Voce Condivisa, impegnata in una ricerca sistematica finalizzata a valutare in modo rigoroso e scientificamente fondato i benefici cognitivi, linguistici e relazionali derivanti dalla pratica. Tale partecipazione rappresenta un'importante occasione di crescita professionale per i docenti e un contributo significativo alla comunità scientifica ed educativa. Inoltre le scuole del Circolo partecipano a diversi progetti e iniziative di promozione alla lettura come #ioleggoperchè#, "Letture Marmocchie", "La fontana racconta". In un'ottica di ulteriore consolidamento e qualificazione della pratica, il Circolo sta inoltre lavorando alla predisposizione di bibliografie tematiche organizzate per fasce d'età, che offriranno ai docenti un supporto strutturato e autorevole nella selezione dei testi da proporre durante i momenti di Lettura ad Alta Voce Condivisa. Tali bibliografie costituiranno uno strumento di lavoro prezioso, pensato per garantire coerenza con i principi metodologici adottati e per valorizzare la varietà, la qualità e la

pertinenza delle proposte letterarie rivolte ai bambini e alle bambine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e potenziare i risultati conseguiti nei livelli Invalsi di Italiano, matematica e inglese, garantendoli nel triennio.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che si collocano, nelle prove INVALSI, ai Livelli 4-5 di italiano e matematica e al livello A1 di inglese e ridurre la percentuale di studenti che si collocano a livello 1-2 di italiano e matematica e al livello pre-A1 di inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Il 70% degli alunni di classi quinta nella Certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nella competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere l'inclusione e la collaborazione spontanea tra pari, valorizzando la diversità.

Traguardo

Almeno il 90% dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia partecipa al gioco/lavoro spontaneo con gli altri e mostra disponibilità a collaborare con tutti.

Risultati attesi

Il progetto agisce sull'empowerment dell'individuo, permettendo il potenziamento generalizzato di molteplici abilità: linguistiche, cognitive, relazionali e creative. Favorisce l'acquisizione di una maggiore capacità di ascolto e comprensione, di attenzione e concentrazione, promuovendo la socializzazione tra pari, l'empatia, l'espressione consapevole di emozioni e sentimenti, il successo formativo, la capacità di progettazione e pianificazione. La lettura ad alta voce è inoltre uno strumento per incrementare l'educazione alla sostenibilità ambientale, attraverso la scelta di testi narrativi capaci di avviare il dialogo e stimolare la riflessione rispetto alla cura della persona e dell'ambiente, alla responsabilità personale e la cittadinanza consapevole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Il laboratorio di Lettura ad Alta Voce (LaAV) permette di arricchire le capacità espressive, contribuisce alla costruzione dell'identità di ciascun individuo, agevola le dinamiche relazionali grazie alla formazione di un gruppo inclusivo, permeabile, aperto all'esterno che riesce a far superare le differenze socioculturali ed economiche. Gli strumenti narrativi diventano utili per aiutare gli alunni a vedersi e a raccontarsi mentre agiscono e mentre comprendono il mondo che li circonda. Nella narrazione si vive un'esperienza "protetta", in cui si entra a far parte di storie di vita diverse o anche molto simili alla propria, attraverso le quali è possibile "narrarsi o essere narrati". La pratica della lettura ad alta voce, unitamente alle metodologie didattiche attive, attraverso specifici percorsi di lavoro individuali e di gruppo, permette di attuare il processo mediante il quale gli alunni hanno la possibilità di intervenire sulla propria identità, sull'autoefficacia, sull'immagine di sé nei differenti contesti e nel rispetto della centralità della persona. Questo laboratorio permetterà agli alunni di ascoltare e comprendere testi di tipo diverso cogliendone il senso globale; di riuscire a distinguere l'invenzione letteraria dalla realtà, scoprendo l'intenzione comunicativa dell'autore e riuscendo poi ad esprimere un motivato parere personale e formulando ipotesi; di arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali utilizzando parole in modo creativo e comunicando nella lingua madre o lingua di istruzione.

Lingua inglese nella scuola dell'Infanzia

L'introduzione della lingua inglese fin dalla scuola dell'Infanzia rappresenta un'opportunità fondamentale per lo sviluppo cognitivo e socio-emotivo dei bambini sfruttando la grande

capacità di flessibilità e capacità di apprendimento linguistico in questa fascia d'età. La proposta di attività in lingua inglese da parte delle insegnanti di sezione non è finalizzata all'apprendimento grammaticale ma mira a creare un ambiente familiare dove inserire la lingua inglese come routine quotidiana attraverso saluti, canzoni o filastrocche proposte in maniera ludica e divertente. In tutte le scuole dell'infanzia del nostro circolo le proposte delle docenti di sezione saranno affiancate da un Progetto di Lingua Inglese condotto da un esperto esterno madrelingua o bilingue certificato. L'esperto introduce una pronuncia più autentica e un lessico più specifico esponendo i bambini a una varietà di suoni e strutture linguistiche che arricchiscono il panorama uditivo degli alunni stimolando così maggiore interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera. L'esperto introduce metodologie specifiche e materiali innovativi utili nel raggiungimento degli obiettivi di "LISTENING" (ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli), di "COMPREHENSION" (comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni), di "REMEMBER" (ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni) e di "ASK AND ANSWER" (rispondere e chiedere, dare semplici comandi).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere l'inclusione e la collaborazione spontanea tra pari, valorizzando la diversità.

Traguardo

Almeno il 90% dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia partecipa al gioco/lavoro spontaneo con gli altri e mostra disponibilità a collaborare con tutti.

Risultati attesi

Il traguardo di competenza cui il progetto afferisce fa riferimento al campo di esperienza I discorsi e le parole: "Il bambino ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia." (cfr Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione). In questo modo la lingua straniera diventa un'altra lingua per "imparare ad imparare",, per pensare, per fare, per parlare e per comunicare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esperti esterni e interni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Giochi matematici

Alcune classi del Circolo prenderanno parte ai giochi linguistico-matematici Gioiamathesis. Sono attività che coinvolgono l'ultimo anno della scuola materna e il primo della primaria con associazioni logiche e seriazioni fra oggetti di diverso colore. I bambini dalla seconda alla quinta invece affronteranno quesiti dove mettere in relazione testo e dati matematici per rispondere alle domande. Altre classi affronteranno i Giochi matematici del Mediterraneo: si tratta di quesiti a risposta multipla di logica matematica per le classi terze, quarte e quinte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e potenziare i risultati conseguiti nei livelli Invalsi di Italiano, matematica e inglese, garantendoli nel triennio.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che si collocano, nelle prove INVALSI, ai Livelli 4-5 di italiano e matematica e al livello A1 di inglese e ridurre la percentuale di studenti che si collocano a livello 1-2 di italiano e matematica e al livello pre-A1 di inglese.

Risultati attesi

Far emergere potenzialità ed eccellenze al fine di valorizzare le vocazioni di ciascuno.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Laboratori scientifici e laboratori linguistici

Attraverso la riconfigurazione degli spazi didattici, sono state create moderne aule laboratorio, introducendo nuovi elementi mobili (microscopi, strawbees, cubetto, bee-bot) e rafforzando l'uso delle tecnologie dell'Informazione e della comunicazione, anche tramite l'utilizzo di device (visori) che consentono il superamento della stessa dimensione fisica dell'aula e l'accesso ad ambienti di lavoro collocati nello spazio virtuale. Con la connessione Internet veloce e con moderne dotazioni tecnologiche in tutte le scuole, ha preso avvio una fase di innovazione che sta accompagnando alunne e alunni dai 3 ai 10 anni verso lo studio delle STEM in una prospettiva interdisciplinare, per promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti, per sviluppare le competenze tecnico-scientifiche, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e potenziare i risultati conseguiti nei livelli Invalsi di Italiano, matematica e inglese, garantendoli nel triennio.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che si collocano, nelle prove INVALSI, ai Livelli 4-5 di italiano e matematica e al livello A1 di inglese e ridurre la percentuale di studenti che si collocano a livello 1-2 di italiano e matematica e al livello pre-A1 di inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Il 70% degli alunni di classi quinta nella Certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nella competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Risultati attesi

Il contributo offerto dall'insegnamento STEM sullo sviluppo delle competenze logiche, digitali, comunicative, collaborative, di pensiero scientifico e di problem solving, mira a sviluppare e potenziare il pensiero computazionale e la conoscenza di semplici strumenti di robotica educativa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

	Scienze
Aule	Aula generica

Approfondimento

L'approccio alle discipline STEM prevede il superamento di una didattica tradizionale frammentata e nozionistica, per promuovere un'operatività didattica che integra materie, strumenti, metodi, per favorire lo sviluppo di diversi stili e dimensioni dell'apprendimento.

Nello specifico in ogni scuola primaria si allestirà un'aula scientifica con un gruppo di microscopi e una digital board per esperimenti e osservazioni scientifiche; un'aula linguistica che vedrà la presenza di una classe di chromebook, con applicativi specifici e la suite Gsuite, per lavorare in maniera collaborativa in italiano ed L2; un'aula stem con kit strawbees e micribit per la creazione di costruzioni semplici o complesse attraverso l'uso di cannucce e connettori e schede di programmazione (microbit); kit di lego learning system, per promuovere, giocando, concetti di fisica legati a forze, movimento e interazioni. Ognuna di queste aule sarà rivista anche negli arredi con tavoli e sedute apposite che facilitino le attività possibili.

L'approccio educativo alla base delle discipline STEM fa riferimento ad una nuova filosofia educativa che si serve dell'educazione scientifica per fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento. È necessario un approccio interdisciplinare, in cui le abilità provenienti dall'ambito logico-scientifico si contaminano e si fondono in nuove competenze. Proprio per l'interdisciplinarietà dell'approccio, le materie STEM sono considerate funzionali all'acquisizione delle 4 C, ossia le 4 competenze definite come fondamentali dalla NEA (National Education Association):

- Critical thinking, il pensiero critico - che permette agli studenti di sviluppare la capacità di osservazione e di analisi, il problem solving e l' abilità di praticare inferenze corrette.
- Communication, la comunicazione – intesa come disponibilità al dialogo e all'ascolto dell'altro, capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali.
- Collaboration, la collaborazione – come impegno in un obiettivo cooperativo e non competitivo, in cui il contributo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.
- Creativity, la creatività – considerata come la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.

Dal curricolo d'istituto vengono selezionati obiettivi disciplinari specifici volti a guidare l'implementazione delle attività STEM all'interno dei contesti classe. Vengono quindi co-costruite e condivise progettazioni annuali nell'ambito delle classi parallele, arricchite dalla possibilità di utilizzare strumentazioni di nuova acquisizione: LIM, tablet, microscopi, visori, telescopi, giochi logico-matematici (Funb3rs, La Boca, Rolling Cubes Pytagora, Strawbees, etc.) , applicativi (T eachers Lead, Geogebra, Photomat, Solar System Scope, etc.), e robot per il coding.

Laboratori dei LINGUAGGI ESPRESSIVI nella scuola dell'Infanzia

I linguaggi espressivi sono fondamentali nella scuola dell'infanzia perché costituiscono il principale strumento attraverso cui i bambini esplorano il mondo. Grazie ad attività come la musica, l'arte, il teatro e la danza, i piccoli esplorano il mondo che li circonda, sviluppando la propria creatività, comunicando emozioni e costruendo la propria identità. Attraverso i linguaggi espressivi si favoriscono lo Sviluppo cognitivo (stimolando la curiosità, la fantasia e la capacità di risolvere problemi), lo Sviluppo emotivo (favorendo l'espressione delle emozioni, la consapevolezza di sé e degli altri), lo Sviluppo sociale (promuovendo l'interazione, la collaborazione, l'inclusione e il rispetto per le diversità), l'apprendimento e la creatività. Nel corso di questo anno scolastico il progetto sarà incentrato sulle Arti Circensi. Questo laboratorio nella scuola dell'infanzia è percorso ludico-educativo che usa giocoleria, equilibrismo, acrobatica e clown per sviluppare motricità, autostima, lavoro di squadra, gestione delle emozioni e creatività, trasformando il gioco in apprendimento e crescita personale attraverso la sperimentazione di attrezzi e situazioni circensi. L'insegnante con le arti circense mira a far conoscere ai bambini l'importanza del lavorare insieme per comprendere che per imparare

l'uno ha bisogno dell'altro. L'obiettivo è inoltre quello di condurre i bambini a sviluppare un proprio originale bagaglio di conoscenze motorie e immaginifiche. Allo stesso tempo la scoperta di queste tecniche sarà l'occasione per i bambini di raggiungere traguardi individuali e relazionali di più ampio respiro, come l'acquisizione di autodisciplina e controllo del proprio corpo, la capacità di mettersi in gioco, il miglioramento dell'autostima, la gestione del sé in relazione all'altro, lo sviluppo dell' ironia e auto-ironia positiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere l'inclusione e la collaborazione spontanea tra pari, valorizzando la diversità.

Traguardo

Almeno il 90% dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia partecipa al gioco/lavoro spontaneo con gli altri e mostra disponibilità a collaborare con tutti.

Risultati attesi

Il traguardo di competenza cui il progetto afferisce fa riferimento al campo di esperienza Immagini,suoni e colori:"Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie

possibilità che il linguaggio del corpo consente" e al campo di esperienza Il corpo e il movimento:" Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo" - "Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva" (cfr Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola Attiva Kids

Il progetto "Scuola Attiva Kids", promosso da Sport e Salute e dal Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, è un'iniziativa realizzata con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e del Comitato Italiano Paraolimpico (CIP), al fine di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria. L'iniziativa tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, e dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, che prevedono di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive, tra le altre, anche in tema di educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport. L'obiettivo che si pone questo progetto è quello di favorire, attraverso la pratica fisica e sportiva, un adeguato sviluppo nei bambini della fiducia nel proprio corpo e all'affermazione dell'identità, imparando a gestire le proprie emozioni durante i giochi di movimento dove sono presenti degli avversari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Il 70% degli alunni di classi quinta nella Certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nella competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Risultati attesi

- Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria. - Favorire l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria. - Aumentare il tempo attivo dei bambini, attraverso proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero. - Favorire un primo orientamento motorio e sportivo. - Favorire l'inclusione e la socializzazione. - Promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Progetti di plesso

I progetti di plesso vanno ad esplicitare e contestualizzare le scelte educativo-didattiche condivise nel Collegio dei Docenti. I progetti di plesso nella scuola primaria, inseriti nel PTOF, sono attività specifiche atte a rispondere ai bisogni degli alunni, focalizzandosi spesso su continuità tra ordini di scuola, inclusione, potenziamento linguistico/matematico, benessere e creazione di un ambiente sereno, utilizzando didattiche laboratoriali e cooperative per il successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e potenziare i risultati conseguiti nei livelli Invalsi di Italiano, matematica e inglese, garantendoli nel triennio.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che si collocano, nelle prove INVALSI, ai Livelli

4-5 di italiano e matematica e al livello A1 di inglese e ridurre la percentuale di studenti che si collocano a livello 1-2 di italiano e matematica e al livello pre-A1 di inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Il 70% degli alunni di classi quinta nella Certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nella competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere l'inclusione e la collaborazione spontanea tra pari, valorizzando la diversità.

Traguardo

Almeno il 90% dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia partecipa al gioco/lavoro spontaneo con gli altri e mostra disponibilità a collaborare con tutti.

Risultati attesi

-acquisizione di competenze disciplinari (linguistiche, logico-matematiche), -sviluppo di abilità trasversali (autostima, logica, creatività, concentrazione), -miglioramento dei processi di apprendimento e la crescita personale, attraverso attività pratiche e laboratoriali che promuovono inclusione e pensiero critico, mirando a una crescita armonica degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia

Castello delle Forme

"Un arcobaleno di storie"

Ammeto

"Arte tra le dita"

Collazzone

"Insieme per brillare"

Pontecane

"C'è un artista in me"

Schiavo

"Giochiamoci tutto"

Papiano

"Mente sana in corpo sano"

Scuola Primaria

Fratta Todina

"Missione riciclo"

Papiano

"A naso in su"

San Valentino

"Alla scoperta del passato"

Ammeto

Il Tevere: elemento fondamentale del Paesaggio e della Storia dell'Umbria!

Collepepe

"Facciamo pace?"

Schiavo

"AAA Nome cercasi"

Patentino per Cittadini Digitali

In riferimento alle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. 183/2024), al framework DigiComp 2.2 e alla Linee guida per la prevenzione e il contrasto al Cyberbullismo (D.M. 18/2021) il Circolo ha scelto di aderire al Progetto Patentino per Cittadini Digitali, promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale nei diversi ordini di scuola, dalle classi quarte/quinte della scuola primaria alla secondaria di II grado. Il percorso prevede il coinvolgimento di studenti, docenti e genitori, in un viaggio di formazione che passa attraverso una serie di moduli tematici differenziati: conoscenza del web, risorse digitali per studiare, videogames, IA e

relazioni online. Ogni modulo offre materiali elaborati da un gruppo di ricercatori ed esperti, i quali promuovono attraverso diversi linguaggi - visione di video, letture di approfondimento, presentazioni interattive - il raggiungimento di obiettivi legati ad un utilizzo consapevole e funzionale del web e delle sue risorse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Il 70% degli alunni di classi quinta nella Certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nella competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Risultati attesi

Al termine del progetto gli studenti riconosceranno lo spazio virtuale come un contesto sociale con regole condivise e un'etica comportamentale da rispettare, avranno cognizione dei rischi e delle potenzialità legate al web, differenziando le risorse a disposizione sulla base di criteri di funzionalità, attendibilità ed efficienza. Il percorso diventa un'opportunità per ricevere una formazione di base e promuovere una riflessione sostenuta da risorse qualificate, aprendo la possibilità a successivi approfondimenti. Ogni studente sosterrà un test conclusivo volto

all'acquisizione di un Patentino di Cittadino Digitale, inteso come riconoscimento di partecipazione al percorso formativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Educazione e Sicurezza Stradale Progetto "ICARO 26"

L'offerta formativa, a cura di tutor e formatori individuati dalla Polizia stradale, prevede la possibilità di partecipare ad incontri formativi sia in presenza presso l'Istituzione scolastica, sia in modalità remota, ed è articolata in una serie di incontri, differenziati in base alla fascia d'età di alunni e studenti, aventi ad oggetto tematiche legate alla sicurezza all'educazione stradale, oltre che ai rischi connessi a comportamenti inadeguati e a scorrette condotte di guida. Il Progetto fa riferimento alle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che nell'ambito della promozione di valori e comportamenti coerenti con i principi costituzionali, fondati sul dialogo e sul rispetto reciproco, riserva particolare attenzione alla tematica dell'educazione e sicurezza stradale finalizzata a favorire negli studenti l'acquisizione di comportamenti responsabili come utenti della strada, e a promuovere il rispetto della vita propria, nell'osservanza delle norme del Codice della strada.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Il 70% degli alunni di classi quinta nella Certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nella competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Risultati attesi

Il percorso proposto per ICARO 26 mira a intercettare temi emergenti e comportamenti a rischio attuali, sviluppare consapevolezza emotiva e cognitiva nei ragazzi e nelle ragazze, riattivare il senso di cura, interdipendenza e potere positivo che ogni persona può esercitare su strada.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Giornata delle sport del Circolo

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 il nostro circolo ha deciso di organizzare per tutti i plessi, una giornata interamente dedicata allo sport, per promuovere la pratica dell'attività sportiva, uno stile di vita sano, la socializzazione ed anche il confronto tra i pari. Tale iniziativa si svolgerà in un giorno del mese di maggio e la sua organizzazione sarà a cura degli insegnanti di educazione motoria delle classi 4° e 5° della scuola primaria e degli esperti del progetto "Scuola Attiva Kids", i quali elaboreranno un programma di attività motoria adeguato a tutte le classi della scuola primaria e dell'infanzia, con giochi, quiz sportivi e video inerenti lo sport ed il fair play. L'attività verrà svolta in ogni plesso e sarà supervisionata dagli insegnanti di motoria e dai tutor del progetto "Scuola Attiva Kids". Verranno proposti esercizi differenti ed adattati alle varie fasce d'età, accessibili a tutti, caratterizzati da giochi di squadra, in cui verrà incentivata la collaborazione tra pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Il 70% degli alunni di classi quinta nella Certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nella competenza personale, sociale e capacità di imparare a

imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Risultati attesi

Partecipazione di tutte le componenti. Condivisione della progettualità annuale. Promozione di un sano stile di vita.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterne e interne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Scuola Attiva Infanzia

Il progetto “Attiva Kids” nasce con l’obiettivo di promuovere il benessere psicofisico, la socializzazione e l’educazione al movimento nei bambini della scuola dell’infanzia, attraverso attività ludiche, motorie e di esplorazione. Il progetto, in linea con le progettazioni del circolo, mira al potenziamento dell’attività motoria e della cultura sportiva, alla promozione dei corretti stili di vita e all’ampliamento del tempo attivo dei bambini grazie anche alle proposte innovative quali le pause attive, le giornate del Benessere e le attività per il tempo libero. L’obiettivo di tale attività è quello di favorire la conoscenza e la consapevolezza del proprio corpo, migliorare le capacità motorie di base (correre, saltare, rotolare, lanciare, afferrare), promuovere l’equilibrio, la coordinazione e il controllo dei movimenti, sperimentando attività motorie in spazi diversi (interni, esterni, naturali). Sviluppare atteggiamenti di rispetto, cooperazione e inclusione durante il gioco, favorire l’interazione positiva tra pari e con gli adulti. Imparare a rispettare regole condivise e tempi comuni. Inoltre punta a rafforzare l’autostima e la fiducia in sé

attraverso il raggiungimento di piccoli obiettivi. Stimolare l'attenzione, la concentrazione e la capacità di ascolto. Promuovere l'espressione delle emozioni attraverso il corpo e il movimento. Valorizzare il gioco all'aperto e il contatto con la natura. Sviluppare la curiosità e l'esplorazione dell'ambiente circostante. Favorire l'uso dei cinque sensi come strumenti di conoscenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere l'inclusione e la collaborazione spontanea tra pari, valorizzando la diversità.

Traguardo

Almeno il 90% dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia partecipa al gioco/lavoro spontaneo con gli altri e mostra disponibilità a collaborare con tutti.

Risultati attesi

- Promuovere lo sviluppo motorio, migliorando le abilità motorie di base, la coordinazione e la consapevolezza corporea tramite esperienze ludiche e di gioco, dei bambini (4-5 anni). - Favorire processi di apprendimento, relazione, autonomia e creatività, usando il movimento come strumento educativo. - Stimolare il piacere del movimento, l'autonomia, la socializzazione e la scoperta del proprio corpo.Combattere la sedentarietà, promuovere la cultura del movimento e del benessere fin dalla tenera età. - Fornire agli insegnanti strumenti e formazione per un percorso educativo efficace che valorizzi anche l'outdoor education e uno stile di vita attivo e

sano.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Racchette in classe baby

Il Progetto “Racchette in Classe” nasce dalla partnership tra due Federazioni sportive di racchetta quali la FITeT (Federazione Italiana Tennis Tavolo) e la FITP (Federazione Italiana Tennis e Padel), e dalla collaborazione, per la distribuzione di materiale tecnico, con “JOY OF MOVING”. A partire dall’anno scolastico 2024/2025, la Federazione Italiana Tennis e Padel e la Federazione Tennistavolo, propongono il Progetto “Racchette in Classe BABY”, riservato ai bambini delle SCUOLE PER L’INFANZIA che abbiano compiuto o compiranno il 5° anno di età nel primo semestre del 2025, promuovendo l’attività motoria di base in un’età sensibile e priva di progettualità fino all’ingresso nella Scuola Primaria. La finalità del progetto nella scuola dell’infanzia è quello di promuovere l’educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto del bambino e dei suoi ritmi evolutivi, valorizzando le competenze individuali promuovendo corretti e attivi stili di vita. L’obiettivo del progetto è quello di attuare una pianificazione per la realizzazione metodica di un programma sostenibile ed educativo per le Scuole per l’Infanzia, attraverso un insieme di risorse, linee guida e programmi utili per la conoscenza delle discipline, che saranno proposte attraverso giochi propedeutici, ed anche, nelle specificità dei rispettivi sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere l'inclusione e la collaborazione spontanea tra pari, valorizzando la diversità.

Traguardo

Almeno il 90% dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia partecipa al gioco/lavoro spontaneo con gli altri e mostra disponibilità a collaborare con tutti.

Risultati attesi

- Promuovere l'attività motoria e sportiva nelle scuole, introducendo i bambini a discipline come tennis, padel, beach tennis e tennistavolo attraverso il gioco-sport. - Sviluppare capacità motorie, migliorare la coordinazione oculo - manuale, l'agilità, la stabilità e la risoluzione di problemi motori attraverso l'utilizzo di racchette e palline. - Sviluppare capacità sociali, insegnare il rispetto delle regole, il fair play, la gestione delle emozioni e la collaborazione. Sviluppare capacità cognitive. - Favorire stili di vita sani ed il benessere generale. - Creare un ambiente positivo e inclusivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Racchette in classe Kids

Il Progetto “Racchette in Classe” nasce dalla partnership tra due Federazioni sportive di racchetta quali la FITeT (Federazione Italiana Tennis Tavolo) e la FITP (Federazione Italiana Tennis e Padel), e dalla collaborazione, per la distribuzione di materiale tecnico,con “JOY OF MOVING”. Il Progetto “Racchette in Classe”, al suo undicesimo anno di attività, è dedicato a tutti gli studenti di ogni ordine e grado. “Racchette in Classe KIDS” si rivolge agli alunni di tutte le classi della scuola primaria ed ha come finalità quella di incentivare i bambini alla pratica di attività ludico-ricreative sotto forma di gioco-sport promuovendo l’educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto del bambino e dei suoi ritmi evolutivi, valorizzandone le competenze individuali e promuovendo un corretto ed attivo stile di vita. Imparare a giocare rispettando le regole, i principi del fair play e dell’onestà, socializzando e comunicando con i pari, e a divertirsi gestendo l’aggressività e la frustrazione. Tale progetto presta molta attenzione all’inclusione scolastica di tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Il 70% degli alunni di classi quinta nella Certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nella competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Risultati attesi

- Promuovere l'attività motoria e sportiva nelle scuole, introducendo i bambini a discipline come tennis, padel, beach tennis e tennistavolo attraverso il gioco-sport. - Sviluppare capacità motorie, migliorare la coordinazione oculo - manuale, l'agilità, la stabilità e la risoluzione di problemi motori attraverso l'utilizzo di racchette e palline. - Sviluppare capacità sociali, insegnare il rispetto delle regole, il fair play, la gestione delle emozioni e la collaborazione. Sviluppare capacità cognitive. - Favorire stili di vita sani ed il benessere generale. - Creare un ambiente positivo e inclusivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Orientamento formativo

Progetto LETTURA AD ALTA VOCE La lettura ad alta voce è una pratica educativa e didattica di grande valore, riconosciuta dalla ricerca scientifica e dalle normative scolastiche italiane come strumento formativo trasversale. Essa si configura non solo come occasione di avvicinamento al linguaggio scritto e orale ma come esperienza di crescita integrale che contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e all'orientamento formativo, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (MIUR, 2012). Le Indicazioni sottolineano che nella scuola dell'infanzia «l'apprendimento si realizza attraverso l'esperienza, l'esplorazione, il gioco e la relazione» e che il contatto precoce

con i libri favorisce lo sviluppo del linguaggio e della capacità simbolica. In questo quadro, la lettura ad alta voce rappresenta una modalità privilegiata per educare all'ascolto, alla condivisione e all'espressione emotiva. Essa orienta i bambini verso la scoperta di sé, degli altri e del mondo, sostenendo i primi passi in un percorso formativo che mette al centro la costruzione dell'identità, la cittadinanza e l'autonomia. La Nota ministeriale n. 2948 del 30 novembre 2023 richiama esplicitamente l'importanza dell'orientamento formativo già dalla scuola dell'infanzia, inteso come "processo continuo che accompagna la crescita della persona nelle diverse dimensioni – cognitive, affettive, relazionali e sociali – fin dai primi anni di vita scolastica". La lettura ad alta voce si inserisce in questa prospettiva, poiché stimola immaginazione, empatia e capacità riflessiva, fornendo ai bambini strumenti per orientarsi nelle esperienze di vita e nei valori condivisi. Per la scuola Primaria le Indicazioni Nazionali (2012), nel delineare i traguardi per lo sviluppo delle competenze, evidenziano la centralità della lingua italiana come veicolo di pensiero critico, di espressione personale e di partecipazione democratica. La lettura ad alta voce, praticata regolarmente, diventa dunque uno strumento per consolidare competenze linguistiche e testuali, ma anche per orientare i bambini alla comprensione del mondo culturale e sociale di cui fanno parte. In linea con le Linee guida per l'orientamento (DM 328/2022), la scuola primaria non deve anticipare scelte, ma coltivare curiosità, senso critico e capacità di auto-riflessione. La lettura condivisa di testi letterari, narrativi o informativi fornisce un terreno fertile per sviluppare la capacità di porre domande, esplorare alternative e riconoscere punti di vista differenti. Questo processo, accompagnato da momenti di discussione guidata, esercita i bambini alla cittadinanza attiva, all'argomentazione e all'ascolto reciproco. Le più recenti disposizioni ministeriali pongono in evidenza come l'orientamento non sia un momento conclusivo legato alla scelta del percorso scolastico, ma un processo educativo continuo, che inizia già nella scuola dell'infanzia e prosegue lungo tutto il primo ciclo. In questo senso, la lettura ad alta voce si configura come strumento di orientamento formativo, poiché: guida i bambini alla scoperta di sé e delle proprie emozioni; offre modelli culturali e narrativi che stimolano l'immaginazione etica; promuove capacità di ascolto e di confronto, fondamentali per la crescita personale e sociale; sostiene lo sviluppo del pensiero critico, prerequisito per scelte consapevoli future. La voce dell'adulto diventa, quindi, mediazione pedagogica e culturale che accompagna i processi di crescita, in coerenza con la missione della scuola delineata dalle Indicazioni Nazionali e rafforzata dalle più recenti Linee guida per l'orientamento: educare cittadini consapevoli, capaci di orientarsi nella complessità del mondo contemporaneo. Il Secondo Circolo di Marsciano, ormai da anni, pratica la Lettura ad Alta voce in modo sistematico. All'interno delle scuole dell'infanzia, è attivamente promosso un progetto di Lettura ad Alta Voce condivisa quotidiana, che espone i bambini a un'ampia varietà di storie, e fornisce così un ottimo strumento di orientamento formativo. Nella scuola primaria, la lettura ad alta voce prosegue con una media di 80 ore annuali, attraverso una selezione attenta e diversificata

di titoli. La proposta segue i principi del metodo della lettura ad alta voce e dell'orientamento narrativo, garantendo una bibliovarietà che risponde ai diversi interessi, livelli di comprensione e bisogni formativi degli alunni. Progetto CONTINUITA' L'orientamento formativo, quale processo continuo e sistemico, nella Direzione Didattica 2 Circolo di Ammeto-Marsciano, prende l'avvio con il progetto continuità, percorso educativo volto a favorire il passaggio sereno, graduale e armonioso tra i vari ordini di scuola, creare momenti di socializzazione, facilitare la capacità di interagire con il gruppo dei coetanei e con altre figure adulte e nel contempo di costruire e scoprire la propria personalità. Attraverso l'implementazione del progetto si vuol dare ad ogni alunno la possibilità di essere immerso in un clima rassicurante e familiare, così da rafforzare la fiducia nelle proprie capacità ed affrontare con serenità le nuove situazioni. La Continuità si realizza anche attraverso la progettazione e l'implementazione del Curricolo verticale di Istituto, inteso come strumento per garantire continuità al percorso formativo di ciascun alunno in un'ottica di sviluppo progressivo, in cui il bagaglio di competenze acquisite venga riconosciuto, valorizzato, rafforzato e progressivamente ampliato. Il progetto prevede di mettere in atto quelle competenze trasversali, sociali e civiche, che contribuiranno a formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, educando alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e la promozione dell'accoglienza, attraverso il ricordo di ciò che siamo stati e di ciò che vorremmo diventare. L'intento è quello di valorizzare le attitudini, le capacità, i talenti di ciascun alunno nel pieno rispetto della propria identità personale, condividendo pratiche didattiche insieme a quelli che saranno i nuovi compagni di scuola, per la conoscenza di sé, del contesto di appartenenza e di quello che sarà il nuovo ambiente nell' anno scolastico che verrà. Ci impegniamo a orientare i giovani studenti e a garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola per ridurre al minimo la disarmonia didattico-organizzativa che talvolta si presenta nei momenti di passaggio tra i diversi ordini, promuovendo un clima collaborativo tra i vari segmenti. Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con la Funzione Strumentale Continuità e la Commissione Continuità costituita annualmente con tutti i docenti coinvolti nelle sezioni/classi "ponte", provvede alla progettazione, al coordinamento e alla pianificazione di un Progetto di Continuità e Orientamento Formativo, al fine di perseguire, tenendo conto degli obiettivi formativi esplicitati nel PTOF, le seguenti finalità educative: - valutazione intermedia e finale dei progetti Continuità implementati nei plessi del Circolo, per favorire il monitoraggio in itinere e le azioni di miglioramento; - progettazione e pianificazione delle attività didattiche di continuità tra le sezioni/classi di passaggio per consentire l'incontro e la condivisione tra gli alunni, la scoperta del nuovo contesto di apprendimento e l'orientamento formativo di ciascuno; - promozione di attività in collaborazione con il territorio, co-progettate con altri Istituti, per arricchire l'Offerta Formativa e la significatività del Progetto Continuità; - coordinamento tra le Funzioni Strumentali Inclusione del Circolo e di altri Istituti Scolastici per la pianificazione di GLO che coinvolgano i

futuri docenti degli alunni con disabilità, per garantire il fondamentale raccordo tra i diversi ordini e supportare la progettualità personalizzata e favorire l'inclusione; - pianificazione di incontri tra i docenti dei diversi ordini scolastici per la presentazione degli alunni in ingresso alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, con scuole interne ed esterne al Circolo; - attivazione della sezione Primavera, inserita all'interno della scuola dell'Infanzia di Pontecane, come servizio educativo che promuove l'ingresso progressivo nel contesto educativo, accogliendo i bambini di 24/36 mesi in un contesto strutturato, ricco di opportunità, per favorire lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e potenziare i risultati conseguiti nei livelli Invalsi di Italiano, matematica e inglese, garantendoli nel triennio.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che si collocano, nelle prove INVALSI, ai Livelli 4-5 di italiano e matematica e al livello A1 di inglese e ridurre la percentuale di studenti che si collocano a livello 1-2 di italiano e matematica e al livello pre-A1 di inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Il 70% degli alunni di classi quinta nella Certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nella competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Risultati attesi

Consolidamento delle competenze linguistiche e testuali. Incremento delle capacità di autoriflessione, di ascolto e del riconoscimento dei punti di vista differenti dal proprio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: e-registro AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il Registro Elettronico è rivolto a tutti i docenti del Circolo e consente di gestire tutto il lavoro del docente: valutazioni, assenze e argomenti di lezione. Ogni docente compilerà ciò che è di sua competenza per il registro personale e di competenza della classe per il registro di classe.
Titolo attività: Wi.fi per tutti ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il progetto è rivolto ai plessi che non hanno la rete wi fi e prevede la realizzazione di una rete cablata che faccia da supporto a una rete wifi con tutti i criteri di protezione e configurazione richiesti in ambito scolastico. L'obiettivo è l'implementazione della connettività delle scuole che permetterà a alunni docenti e alunni di utilizzare strumenti didattici e servizi.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Cittadinanza digit@le	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Essere cittadini digitali oggi significa sapere utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie. L'utilizzo diffuso di dispositivi e programmi dall'interfaccia sempre più semplice, immediata ed intuitiva offre oggi la possibilità a tutti di essere non solo fruitori ma anche produttori attivi di contenuti. Non bastano, quindi, solo le competenze tecniche, ma occorrono anche quelle etiche e relazionali per sfruttare al meglio le opportunità offerte dal digitale, per creare un "cittadino digitale" capace orientarsi al meglio nel mondo globale. Gli alunni comprenderanno cosa significa agire in modo rispettoso e responsabile verso la propria comunità, sia nel mondo materiale sia in rete.
Titolo attività: #digipass COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** I DigiPASS sono spazi pubblici aperti utili ad accompagnare nell'utilizzo di servizi digitali e nel cogliere le opportunità che le tecnologie mettono a disposizione favorendone l'innovazione. L'attivazione dei DigiPASS è un'iniziativa promossa dalla Regione Umbria; il nostro istituto collabora con le agenzie territoriali, pertanto, utilizzerà i digipass per la realizzazione di eventi legati al mondo digitale quali ospitare attività scolastiche ed extrascolastiche promosse da alunni e docenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Media education COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Tale progetto si avvarrà dell'apporto di tutte le discipline del curricolo. Le attività suggerite sono ordinate non solo all'alfabetizzazione mediatica (media literacy), ma anche a rendere gli alunni consapevoli di come vengono costruiti i testi mediatici. Tutto ciò per renderli attivi e critici in un clima di dialogo euristico e socializzante. Le attività proposte sono raggruppate attorno ai seguenti nuclei tematici ritenuti fondamentali per una corretta media education: le istituzioni dei media (media agencies), tipi di testi mediatici (media categories), le tecnologie mediatiche (media technologies), il linguaggio dei media (media languages), il pubblico dei media (media audiences), la rappresentazione del messaggio mediatico (media represantations).
Titolo attività: Uso consapevole delle nuove tecnologie COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La tecnologia della comunicazione e internet sono oggi sempre più facilmente accessibili da casa e da scuola. Smartphone e tablet hanno inoltre messo nelle mani dei bambini la possibilità di usare la rete in una dimensione sempre più “privata” e spesso solitaria. In rete si naviga alla ricerca dell’informazione per la ricerca assegnata dall’insegnante, si pubblicano foto e video anche in tempo reale, si fanno incontri, si condividono pensieri ed

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

esperienze, si fa comunità in una dimensione social amplificata. In rete però c'è anche chi si muove con la protezione dall'anonimato, chi utilizza identità non proprie.

Occorre che ai bambini si forniscano le informazioni necessarie a riconoscere questi rischi perché non ne restino intrappolati. I bambini hanno diritto di imparare a conoscere le opportunità della rete perché è risorsa di inclusione sociale e lo sarà sempre più in futuro, ma devono possedere elementi di autotutela maturando comportamenti d'uso consapevoli e corretti.

RISULTATI ATTESI

- Informare e sensibilizzare sulle tematiche proposte.

- Promuovere atteggiamenti e comportamenti pienamente responsabili nell'utilizzo di internet e dei nuovi media.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Digital Storytelling FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Corso di formazione è rivolto ai docenti.

Al termine del modulo i docenti saranno in grado di:

- Utilizzare App e strumenti per la creazione di storie multimediali;

- Valutare con parametri precisi la qualità del prodotto finale;

- Gestire le principali modalità organizzative per un'attività di

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	storytelling collaborativo; - Applicare il digital storytelling in ambito professionale e formativo.
Titolo attività: Information Literacy: Webquest e motori di ricerca educational FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Saper cercare, valutare e governare le informazioni; capire come utilizzare un motore di ricerca per selezionare le notizie trovate nel Web; imparare a valutare l'autorevolezza, l'oggettività e la qualità comunicativa delle fonti, sono tutti elementi che costituiscono quella competenza fondamentale che va sotto il nome di Information Literacy e che è oramai diventata indispensabile per vivere pienamente il nostro ruolo di cittadini digitali. I Webquest sono una guida per chi fa ricerca in Rete e permettono di educare ai principi della Ricerca scientifica. Molto spesso il Web è infatti utilizzato come unica fonte per reperire informazioni, senza riflettere se queste informazioni digitali siano più o meno affidabili. Il corso orienterà su come valutarne la qualità, riguardo ai motori di ricerca open source e i motori educational.
Titolo attività: Podcasting FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La finalità del podcasting è raccontare un po' la scuola. Per mostrarla agli altri e a noi stessi, intendendo per noi stessi insegnanti ed alunni, ossia gli attori e gli interpreti della scuola. La

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

scuola è fatta di suoni, di rumori, di parole: l'entrata, la lezione, l'intervallo, la mensa, la campanella, momenti ordinari che ne costituiscono la quotidianità, ma anche momenti straordinari, come una gita, un temporale, il rumore di un foglio che si strappa. E poi le lezioni, i discorsi, i dialoghi tra bambini e bambini, tra maestri ed alunni, le letture ad alta voce. Tutto fa parte del mondo sonoro in cui il bambino vive e si orienta. Tutto rimanda a ricordi e i file audio evocano sensazioni ed esperienze del vissuto, come una fotografia sonora.

Privilegiare la comunicazione mediante l'audio non significa semplicemente registrare la propria voce o i suoni della scuola. Presuppone innanzi tutto una capacità di ascolto a priori e poi una scelta consapevole di cosa si vuole registrare e trasmettere e perché. Successivamente entra in gioco la valutazione dei modi più consoni per presentare, trasferire e far recepire al meglio il messaggio. Il focus dell'attenzione del lavoro non è dunque solo il prodotto, ma anche e soprattutto il produttore che "agendo" apprende.

Saper parlare, esprimersi con proprietà, ma anche vestire il discorso con intonazione, scioltezza, fluenza caratterizza spesso il successo del messaggio. La scuola è fatta spesso di parole. Questo podcast vuole dare la parola ai bambini, per far sì che acquisiscano sicurezza nell'esprimersi, possano riascoltarsi, valutarsi e migliorarsi, inoltre condividere pensieri, sia nel dialogo in gruppo, sia nelle considerazioni di un singolo. Un ulteriore aspetto che favorisce l'apprendimento in senso lato è quello dell' archivio e della divulgazione che fungono da cassa di risonanza per il potenziamento dell'esperienza.

Titolo attività: Strumenti digitali per l'inclusione FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

attesi

L'utilizzo in classe di uno strumento digitale studiato appositamente per DSA, può essere considerata una vera azione inclusiva? Il corso, rivolto ai docenti, mira a sperimentare l'approccio Design for All che significa fare uso di strumenti accessibili a ogni categoria di persone, al di là dell'eventuale presenza di una condizione di disabilità. Nel campo delle tecnologie didattiche, il tutto si traduce nel pianificare attività per l'inclusione con piattaforme educational, strumenti e ambienti del Web per lezioni multicanali che rispettino il diverso grado di apprendimento degli studenti e che possano essere al servizio di tutti gli studenti, anche di BES e DSA.

Titolo attività: Corso base di alfabetizzazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il corso di alfabetizzazione, diretto a un target di utenza non in possesso di background informatico, intende fornire competenze di base per l'utilizzo del computer e della rete Internet. Parte da come accedere un pc, un tablet, un dispositivo digitale descrive come è fatto e come sono organizzate le informazioni, illustra l'utilizzo di varie app di base e infine mostra la rete Internet e il suo utilizzo per la ricerca di informazioni con il Web e per la comunicazione tramite email, messaggistica e voce.

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento strategico del Ministero dell'Istruzione e del Merito che mira a guidare le scuole italiane in un percorso di innovazione e digitalizzazione. L'integrazione del PNSD nel PTOF non è solo un obbligo normativo (Legge 107/2015, comma 56) ma l'opportunità per l'Istituto di allineare la propria offerta formativa alle sfide della società della conoscenza e dell'era digitale.

L'innovazione digitale viene intesa non solo come dotazione tecnologica, ma soprattutto come trasformazione degli ambienti di apprendimento e rinnovamento delle metodologie didattiche.

La scuola, attraverso il PTOF, si impegna a perseguire obiettivi in linea con le aree di intervento del PNSD: sviluppo delle competenze digitali; innovazione didattica e metodologica; potenziamento degli ambienti di apprendimento; formazione e sviluppo professionale del personale; amministrazione e governance digitale.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO - PGEE042003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia ha un carattere formativo e si basa sull'osservazione sistematica e quotidiana di ogni singolo bambino al fine di documentare in itinere e al termine del ciclo scolastico (scuola infanzia) il processo di crescita degli alunni. I criteri di osservazione tengono conto dello sviluppo del bambino: nelle sue AUTONOMIE nella capacità di RELAZIONE CON L'ALTRO nella PARTECIPAZIONE ED INTERESSE verso le attività proposte nella capacità ESPRESSIVA E DI COMUNICAZIONE nelle capacità LOGICHE e COGNITIVE nelle capacità MOTORIE e SENSORIALI Per documentare la crescita di ogni bambino ma anche a livello globale del singolo nel gruppo classe, ogni insegnante si avvale di diversi strumenti condivisi a livello di Circolo quali: Osservazioni sistematiche quotidiane (i comportamenti, le interazioni quotidiane del bambino con il gruppo dei coetanei e le insegnanti) Verifica/valutazione intermedia e di fine anno scolastico che documentano il processo di maturazione della classe in termini di RELAZIONI, CAPACITA' COOPERATIVE, INTERESSE VERSO LE ATTIVITA' PROPOSTE e CRITICITA' emergenti Documentazione grafica delle attività proposte (raccolta di disegni, lavori manuali, fotografie che testimoniano il percorso di apprendimento di ogni singolo bambino) Documento di passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria (tale documento che viene compilato per ogni singolo alunno al termine della scuola dell'infanzia è stato redatto tenendo conto del curricolo verticale e dei Traguardi di sviluppo delle Competenze in uscita dalla Scuola dell'Infanzia esplicitati in esso. E' composto da diverse parti quali: ANAGRAFICA : iscrizione frequenza • rapporti scuola-famiglia • COMPETENZE RAGGIUNTE: relazioni, partecipazione, autocontrollo, autonomia, attenzione, ascolto, competenze motorie, linguistico-espressive e logiche. PROFILO DESCRITTIVO: breve sintesi riepilogativa dell'alunno.

Allegato:

SCHEDA-DI-PASSAGGIO-infanzia-primaria-20-21-1-Documenti-Google.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale a tutti i campi di esperienza e la valutazione compare nel documento di passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, nel quale si evidenziano l'acquisizione di abilità, conoscenze e sviluppo di competenze maturate al termine dei percorsi realizzati negli anni di frequenza. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (O.M. 3/2025). I criteri di valutazione in allegato sono stati elaborati e deliberati dal Collegio dei docenti. I traguardi per la scuola dell'infanzia fanno riferimento a competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali; nella scuola primaria traguardi e obiettivi di apprendimento sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Allegato:

ED.CIVICA - Guidizi sintetici.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri e le modalità di valutazione degli alunni vengono individuati dal Collegio dei Docenti, per assicurare equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di

insegnamento. Il nostro istituto attua, come da normativa, una valutazione autentica e formativa: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico, favorendo l'autovalutazione.
Viene superato il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale: ciò consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.
Il voto viene così sostituito con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.
La valutazione diventa così strumento di riflessione sulla didattica, permette un feedback del lavoro svolto dai docenti e una rivisitazione del percorso qualora non siano stati raggiunti i risultati attesi.

Allegato:

Giudizi sintetici disciplinari_compressed (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche e del patto di corresponsabilità, “La valutazione del comportamento... viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (Dlgs 62/2017). La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (O.M. 3/2025).

Allegato:

Giudizi descrittivi comportamento PRIMARIA - Direzione Didattica 2 circolo.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Circolo ha individuato nella Mission "Una scuola per Includere" la finalità primaria che si realizza nel PTOF, attraverso scelte educativo-formative orientate da principi imprescindibili, quali:

- accoglienza come pratica corale per superare i confini emotivi che separano le persone e coltivare l'empatia;

-equità intesa come didattica di tutti e di ciascuno che riconosce e valorizza le differenze degli alunni;

-progettualità condivisa in cui tutti i docenti collaborano al fine di predisporre ambienti di apprendimento facilitanti, individuando percorsi formativi adeguati alle specificità e ai diversi stili cognitivi degli alunni;

-documentazione e diffusione di buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze attese al termine del primo ciclo d'istruzione;

-formazione continua dei docenti attraverso la partecipazione a percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica, metodologica e tecnologica, che implementino l'utilizzo sistematico di modalità didattiche inclusive;

-costruzione di una rete di collaborazione fra le diverse agenzie (scuola, famiglia,

servizi sanitari, EELL, ecc.) che concorrono alla realizzazione del progetto di vita degli alunni.

Il nostro Circolo pone particolare attenzione all'accoglienza e all'inclusione di tutti gli alunni e si prefigge come obiettivo lo sviluppo armonico degli alunni stessi. Per far ciò vengono messe in campo molteplici azioni:

-elaborare e condividere strumenti e percorsi educativi personalizzati e individualizzati mirati (PEI e PDP), necessari a garantire il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso la co – costruzione di obiettivi, attività didattiche e atteggiamenti educativi “su misura” per la singola e specifica peculiarità di ogni singolo alunno, ponendo particolare attenzione ai suoi punti di forza che orientano l’azione didattica e ci permettono di agire e porre attenzione al superamento dei punti di debolezza facendo leva sui fattori contestuali che possono facilitare o ostacolare. Pertanto il processo di apprendimento – insegnamento è caratterizzato da un’attenta e sistematica osservazione in cui si cerca di delineare il funzionamento educativo degli alunni attraverso la cornice biopsicosociale dell’ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute);

- digitalizzare il Piano Educativo Individualizzato nella Piattaforma Sidi-Sistema Informativo dell'Istruzione per consentire una più facile fruizione del documento a tutti i componenti del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (vedi nota 2202 del 01-06-2023 e nota 2780 del 12-06-2023);

-elaborare un curricolo attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi attraverso un ambiente modulare e flessibile, in cui una pluralità di possibilità vengono

messe a disposizione degli alunni. Si progetta sullo sfondo di un approccio Universal Design for Learning che prevede appunto una progettazione inclusiva che sia fin dall'inizio intenzionale e sistematica e che promuove gli apprendimenti degli alunni considerando le diversità e le differenze di tutti e di ciascuno: "Quello che è necessario per alcuni finisce per diventare utile per tutti";

-attivare progetti di istruzione domiciliare, in caso di necessità. La scuola si attiva entro il quadro normativo della didattica domiciliare definito dal D.L.gs66/207 (art.16 Istruzione domiciliare) come modificato dal D.L.gs 96/2019 e le linee di indirizzo MIM del 2019, adottate con D.M. 461/2019 che si adottano in solido e il "Manifesto dei principi e dei diritti dei bambini in ospedale" (https://www.mim.gov.it/scuola-in-ospedale-e-istruzione-domiciliare). Il riferimento è l' I.C 5 di Perugia, ad oggi individuato come scuola polo regionale per il funzionamento delle sezioni ospedaliere e dei suddetti progetti. La Direzione Didattica 2 Circolo attiva dunque progetti di istruzione domiciliare su richiesta della famiglia, richiesta supportata da certificazione medica rilasciata dal medico ospedaliero o dai Servizi Sanitari Nazionali attivando un progetto formativo in cui vengono dettagliate risorse, numero docenti coinvolti, ambiti disciplinari a cui dare la priorità, ore di lezione previste, modalità di realizzazione (a casa e in DAD al fine di garantire l'appartenenza attiva al gruppo classe) ecc ecc. Tale progetto viene approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Circolo.

-individuare funzioni specifiche all'interno dell'istituzione scolastica che coordinano gli interventi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (FS area inclusione e Fs area BES);

-realizzare, anche in collaborazione con altre Scuole, Enti, ASL, e Servizi sociosanitari attività

di aggiornamento/formazione in servizio per gli insegnanti di sostegno e curricolari, per gli operatori ad personam, su tematiche di carattere pedagogico e metodologico;

-garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, utilizzando un curricolo verticale e prevedendo forme di consultazione e confronto tra insegnanti e funzioni strumentali dei diversi ordini scolastici;

-rispettare l'Accordo operativo per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, siglato con i servizi socio-sanitari e gli EELL, al fine di garantire le condizioni ambientali e strumentali, nonché le forme di collaborazione più idonee a concretizzare il processo di piena inclusione scolastica e sociale degli studenti con disabilità, attraverso il coordinamento degli interventi nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto preposto alla garanzia del diritto allo studio di tutti;

-attivare percorsi sistematici di apprendimento dell'italiano L2 anche in collaborazione con le cooperative del territorio;

-rispettare il "Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri" nel quale vengono definite prassi condivise di carattere organizzativo, amministrativo, comunicativo ed educativo – didattico;

-collaborare con la scuola polo per l'inclusione ITET Capitini di Perugia, nell'ambito del Progetto I CARE 2, al fine di redigere e adottare modelli condivisi relativamente alla documentazione degli alunni con BES;

-promuovere azioni finalizzate a incoraggiare momenti di socializzazione e inclusione

culturale in un clima di classe accogliente e positivo.

-qualora venga fatta richiesta, da parte di famiglie circensi o giostrai, di frequenza temporanea di lezioni per periodo brevi, gli alunni verranno inseriti nella classi anagrafiche di appartenenza. I bambini seguiranno la progettazione della classe e, al termine del periodo frequentato, verrà redatta una scheda dove saranno enunciati i contenuti disciplinari e la valutazione relativa al periodo di frequenza.

Le nostre scuole lavorano per favorire l'inclusione scolastica, rispondendo ai differenti bisogni e valorizzando le originalità e le diversità attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di tutti e di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità di vita.

Tutti i docenti si propongono di promuovere lo sviluppo di una positiva relazione educativo-didattica tra il team docenti e gli allievi e costruire un clima di classe accogliente e positivo che rappresenti la base per l'acquisizione delle competenze da raggiungere.

Gli interventi verranno attuati ponendo attenzione a offrire un ambiente di apprendimento innovativo, attraverso metodologie attive e cooperative che consentiranno di lavorare anche in piccoli gruppi alla risoluzione di compiti didattici. Ciò consentirà agli alunni di assumere ruoli differenti e di essere corresponsabili rispetto al proprio lavoro. La cooperazione tra pari permetterà di sviluppare competenze linguistiche, relazionali e sociali a fine di costruire una positiva immagine di sé e sviluppare un senso di appartenenza al gruppo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Referente Inclusione - FS Area Inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un documento fondamentale nel contesto educativo e la sua definizione avviene attraverso un processo di co-costruzione che coinvolge diverse fasi e figure professionali. La definizione del PEI ha inizio con la raccolta di informazioni sull'alunno/a attraverso osservazioni sistematiche, analisi dei documenti pregressi (come relazioni cliniche, diagnosi funzionali e precedenti PEI) e colloqui tra scuola e famiglia. Tali azioni hanno lo scopo di individuare punti di forza sui quali costruire interventi educativo-didattici personalizzati sui bisogni dell'alunno/a, quindi stabilire obiettivi ed esiti attesi, attività, strategie e strumenti, modalità di valutazione. Una volta definito e condiviso con i membri del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) il PEI viene da essi approvato e sottoscritto entro i primi due mesi di scuola. E' previsto un momento di verifica intermedia (a fine primo quadrimestre) per monitorare progressi ed interventi e apportare, se necessario, eventuali modifiche. Viene altresì pianificato un momento di verifica finale per confrontare gli obiettivi previsti all'inizio dell'anno con gli esiti effettivamente raggiunti, pertanto valutare l'efficacia degli interventi educativo-didattici adottati. Contemporaneamente si procede all'aggiornamento delle condizioni di contesto e della progettazione per l'anno scolastico successivo. Per gli alunni con disabilità di nuova iscrizione e per quelli di nuova certificazione va redatto, entro il mese di Giugno, il PEI provvisorio con lo scopo di preparare l'accoglienza e definire le risorse necessarie per una loro ottimale inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella stesura del PEI costituiscono il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), i cui membri possono variare a seconda del contesto, ma in generale includono: -Dirigente scolastico: supervisiona il processo e garantisce che le risorse necessarie siano disponibili e che ci sia una corretta attuazione del PEI a livello scolastico. -Referente Inclusione di Circolo e Funzione Strumentale area Inclusione: supporta sul piano didattico ed organizzativo i docenti nella stesura del PEI e coordina gli incontri tra scuola, famiglia e servizi. -Team docenti: sono fondamentali per la pianificazione e l'attuazione del PEI; conoscono le strategie didattiche e adattano il curricolo per soddisfare i bisogni dell'alunno/a. -Operatore ad personam: affianca il team docenti nella definizione del PEI. -Genitori o chi ne esercita la responsabilità genitoriale: forniscono informazioni sui bisogni dell'alunno/a e collaborano nella definizione degli obiettivi e delle strategie. -Rappresentanti dell' Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL: offrono una visione specialistica del funzionamento dell'alunno/a fornendo un supporto aggiuntivo. -Specialisti privati: hanno un ruolo consultivo e offrono un'ulteriore valutazione delle esigenze specialistiche; possono essere psicologi, logopedisti, terapisti e altri professionisti che collaborano per fornire supporto specifico all'alunno/a.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I genitori o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, conosce meglio di chiunque altro capacità, bisogni ed emozioni dei figli e il loro contributo è prezioso per comprendere l'alunno/a nel suo insieme. Pertanto è fondamentale che vi sia una comunicazione aperta e costruttiva tra la famiglia e la scuola, affinché ci sia un confronto sulle esigenze dell'alunno/a e sugli obiettivi da perseguire e si crei un senso di responsabilità condivisa ai fini del Progetto di vita. Le famiglie, quindi, sono coinvolte nella redazione del PEI sia in fase di progettazione sia in fase di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Colloqui quadrimestrali; GLO iniziale/intermedio/finale

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola rende noto alle famiglie, attraverso incontri in presenza bimestrali, il percorso di apprendimento e di maturazione che gli alunni conseguono in un'ottica di totale condivisione. Per la scuola primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso giudizi sintetici (L. 150/2024 e O.M. 3/2025) e attraverso un giudizio globale viene descritto il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti. Per gli alunni con disabilità certificata la valutazione degli apprendimenti è correlata a quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). (vedi Valutazione personalizzata). La valutazione degli alunni con DSA segue le normative vigenti (O.M. 3/2025 e O.M. 67/2025) che introducono i giudizi sintetici e confermano l'uso di strumenti compensativi e le misure dispensative necessarie, coerenti con l'alunno ed indicate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Circolo si impegna a garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola per ridurre al minimo la disarmonia didattico-organizzativa che talvolta si presenta nei momenti di passaggio tra i diversi ordini, promuovendo un clima collaborativo tra i vari segmenti. Accanto ai progetti di continuità si realizzano incontri di condivisione e forme di consultazione tra insegnanti e funzioni strumentali dei diversi ordini scolastici. Per gli alunni con disabilità momento fondamentale di raccordo tra i vari ordini di scuola è il GLO finale dove partecipano oltre i componenti del Glo anche la funzione strumentale inclusione/ continuità della scuola Secondaria di I° grado; tale modalità viene adottata anche per i passaggi di ordini all'interno del Circolo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Approfondimento

Il concetto di inclusione che il nostro Circolo intende promuovere risulta ampio e rivolto alla pluralità delle specificità, siano esse determinate da situazioni di disabilità, da Disturbi specifici dell'apprendimento o da qualsiasi altra motivazione che richiede una cura particolare ed attenta al processo di apprendimento dei singoli. Pertanto, accanto alle azioni messe in campo a fronte di alunni con disabilità (

nella sezione precedente), vengono attuate anche le seguenti azioni specifiche:

-corretta attuazione delle linee guida tracciate nel P.I. (Piano per l'inclusione)

-impiego sistematico di modalità organizzative dell'azione didattica come ad esempio: didattica laboratoriale, cooperative learning, didattica multisensoriale e altre metodologie attive alla base dei piani didattici personalizzati, a favore principalmente di alunni con disturbi specifici di apprendimento e talvolta per alunni con bisogni educativi speciali;

-attivazione di corsi di alfabetizzazione per alunni neo-arrivati in Italia anche in collaborazione con le cooperative sociali operanti sul territorio e attuazione di percorsi didattici che promuovono l'integrazione delle culture;

-attivazione, in virtù dell'autonomia scolastica e della flessibilità organizzativa interna, di moduli di recupero/potenziamento, per rispondere alle "diverse normalità" (nota ministeriale 1143 del 17 maggio 2018) educative degli alunni: dall'acquisizione sicura di abilità e conoscenze disciplinari indispensabili all'approfondimento di aspetti specifici;

-attivazione, all'interno delle scelte progettuali, di percorsi tesi alla valorizzazione delle eccellenze (es. corso di preparazione all'esame Trinity, Erasmus Plus, partecipazione a giochi matematici e linguistici regionali e nazionali);

-partecipazione dei docenti a percorsi di ricerca-azione attivati da enti formatori, quali Università, Ministero, Convegni nazionali e internazionali, ecc., al fine di innovare le pratiche didattiche a favore dell'inclusione e dell' intercultura con successive pratiche di condivisione e scambio;

-disponibilità a partecipare a concorsi ed iniziative a livello regionale e nazionale relative ai vari aspetti della diversità in quanto opportunità di crescita per tutti gli alunni;

-nomina ed istituzione di specifiche commissioni di lavoro, come la Commissione Inclusione, coordinata dalle funzioni strumentali al fine di discutere e condividere, tramite la piattaforma Classroom, buone prassi, strategie e materiale.

Allegato:

Piano Inclusione, Valutazione personalizzata, Piano accoglienza alunni stranieri.pdf

Aspetti generali

In questa sezione viene esplicitata l' organizzazione dell'Istituzione scolastica che permette la funzionalità di aspetti quali la gestione delle persone, la gestione delle risorse, i rapporti con gli utenti, le interazioni con il territorio definendo per ciascuno ruoli e responsabilità al fine di garantire la funzionalità dell'intero sistema. Le figure previste per il raggiungimento di un efficace funzionamento, esplicitate nelle sottosezioni che seguono, sono formalmente nominate dal Dirigente Scolastico. Tuttavia l'intero corpo docente prende attivamente parte alla buona riuscita dell'intero progetto formativo partecipando mensilmente ai DIPARTIMENTI DISCIPLINARI per la progettazione didattica e la condivisione delle buone pratiche. I Dipartimenti sono articolazioni funzionali del Collegio Docenti. Sono intesi come gruppi di lavoro anche per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate in senso interdisciplinare. E' presente un referente di Istituto per le prove INVALSI che restituisce i dati comparati degli anni precedenti e mette in luce le aree di miglioramento. Le attività sono volte ad analizzare e commentare gli esiti delle prove INVALSI con il Collegio Docenti ed è prevista una specifica seduta, nel mese dei febbraio, per discutere le proposte presentate dai Dipartimenti Disciplinari per il miglioramento degli esiti di apprendimento.

Fanno parte del funzionigramma del Circolo: Il Dirigente Scolastico che ha compiti gestionali, Il Consiglio di Circolo che ha compiti di indirizzo. Per l'area didattica i Collaboratori del DS, i Coordinatori di plesso, il Collegio docenti (Funzioni strumentali, commissioni, Dipartimenti disciplinari) che ha compiti tecnici; per l'area amministrativa il DSGA, gli Assistenti amministrativi e i Collaboratori scolastici.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I Collaboratori del Dirigente Scolastico sono stati individuati uno per la Scuola Primaria ed uno per la Scuola dell'Infanzia per sostenere il DS nel coordinamento degli adempimenti gestionali legati alle specificità dei due segmenti scolastici. I due collaboratori affiancano il DS nelle occasioni di rappresentanza delle scuole e nelle relazioni interistituzionali e portano avanti gli incarichi annualmente assegnati ed enunciati nella nomina del DS.	2
Funzione strumentale	Le nove Funzioni Strumentali che il Collegio dei Docenti ha ritenuto necessario individuare al fine di rispondere ai bisogni del Circolo Didattico sono relative alle due aree : AREA 1 gestione del PTOF e Autovalutazione di istituto, AREA 2 sostegno al lavoro dei docenti. Le FFSS si occupano di supportare il DS e di coordinare i gruppi di lavoro relativamente ai seguenti ambiti: - Coordinamento delle attività di inclusione scolastica e sociale; - coordinamento della progettazione curricolare, extra-curricolare e valutazione; coordinamento nell'attuazione dei piani di miglioramento; - gestione dei progetti didattici europei; - continuità/orientamento; -	9

	valutazione/Invalsi; - coordinamento didattico.	
Responsabile di plesso	I responsabili di plesso, incaricati dal Ds, svolgono un ruolo significativo all'interno dei vari plessi (12), suppliscono alla impossibilità di presenza del dirigente scolastico nella quotidianità . Pertanto si occupano di: organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte” provvedere alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l’avvio del successivo anno scolastico sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico calendarizzare le attività extracurriculari e i corsi di recupero, segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività, riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l’andamento ed i problemi del plesso, controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Oltre che nell’ambito	14

	organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: essere punto di riferimento organizzativo, riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. Con gli alunni la sua figura deve: rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola, raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie ha il dovere di: disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni, essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe/sezione. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso, avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente, controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici, essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.	
Animatore digitale	L'animatore digitale favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale scuola digitale. Pertanto il	1

suo profilo è rivolto alla formazione interna alla scuola attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e all'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili. In accordo con lo Staff cura le soluzioni innovative all'interno degli ambienti della scuola. Accompagna l'operato dell'animatore il Team dell'innovazione digitale.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Dsga organizza il lavoro degli uffici in modo funzionale, efficace e chiaro. Cura con particolare attenzione il clima relazionale sia all'interno dell'ufficio che con il restante personale della scuola che con l'utenza tutta. Infatti il Dsga assicura una gestione del personale improntata al rispetto della persona, all'equilibrio, alla disponibilità, alla flessibilità, alla collaborazione, alla trasparenza, alla semplificazione, alla riservatezza, alla responsabilità, all'imparzialità. Il Dsga assicura una gestione amministrativo/contabile corretta semplificata, efficace, efficiente, trasparente, tempestiva e funzionale agli obiettivi da conseguire, prepara i conteggi e i materiali utili alla predisposizione del programma annuale. Predispone il conto consuntivo e cura gli acquisti. Svolge azione di coordinamento, promozione delle attività e controllo dei processi e dei risultati dell'azione amministrativa e dei servizi generali.
Ufficio protocollo	Cura sia in entrata che in uscita , la posta cartacea, la PEO e la PEC, protocolla, assegna le pratiche tramite segreteria digitale. E' costituito da una unità di personale.
Ufficio per la didattica	Cura tutta la documentazione relativa agli alunni e al loro percorso scolastico. Interfaccia con le famiglie a cui fornisce indicazioni e informazioni. E' costituito da una unità di personale.
Ufficio del personale	Cura tutte le pratiche relative al personale della scuola sia a

tempo determinato che a tempo indeterminato. E' costituito da tre unità di personale.

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete NATURA-CULTURA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Con la Rete si opera per il potenziamento dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile. Inoltre, attraverso l'accreditamento Erasmus KA1, è aperto il confronto con altri istituti di Paesi europei al fine di favorire lo scambio di buone pratiche e incentivare l'acquisizione di competenze innovative. Risulta altresì avviata la pratica della mobilità transnazionale per gli alunni e per il personale scolastico finalizzata anche alla formazione.

Denominazione della rete: Rete Nazionale Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete regionale LaAV

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Patto locale per la lettura

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il nostro Circolo didattico ha sottoscritto il Patto Locale per la Lettura congiuntamente ad altre istituzioni scolastiche del territorio, ai Comuni e ai Distretti sanitari. Tale Patto è uno strumento di attuazione del Piano regionale per la lettura e concorre all'attuazione del Piano nazionale d'azione, sancito dalle Legge 15/2020 "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura".

Attraverso tale Patto si intende sviluppare un sistema organico di interventi a favore della promozione del libro e della lettura, tenendo conto delle specificità territoriali e attivando alleanze interistituzionali per sviluppare azioni sistematiche e capillari di sensibilizzazione in tutti i contesti.

Consapevole della fondamentale importanza del libro e della lettura per favorire lo sviluppo globale dell'individuo e della società, l'Istituzione scolastica si impegna a partecipare a progetti locali ed iniziative volte ad aumentare il numero dei lettori e le loro competenze di lettura.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Scuole che promuovono salute: Pensiamo positivo

Il percorso formativo avrà l'obiettivo prioritario di sviluppare competenze nei docenti per gestire gli aspetti metodologici dell'educazione socio-affettiva mirata allo sviluppo delle competenze psico-sociali.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	collegio docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: "Prime nozioni sull'intelligenza artificiale e applicazioni generative"

Il Percorso intende avviare i docenti sulle potenzialità didattiche dell'uso dell'intelligenza artificiale.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Gestione dell'emergenza e corso antincendio. Formazione generale e specifica ex art. 37 c.2 Dlgs.81/2008

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Incrementare le competenze digitali dei docenti

Il percorso prevede di migliorare le competenze dei docenti attraverso attività laboratoriali utilizzando gli applicativi della GSuite integrati con nuove applicazioni.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Linguaggi, opportunità e relazioni nello 0-6: il sistema integrato tra professionalità e sfide di equità.”

Il percorso formativo intende Incrementare la formazione continua del personale 0-6 per rafforzare competenze professionali, riflessione pedagogica e capacità relazionali. Mira a promuovere processi di miglioramento interno dei contesti educativi.

Destinatari	Docenti di scuola dell'infanzia e della sezione primavera
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Regione Umbria

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Regione Umbria

Titolo attività di formazione: “Benessere è inclusione: strumenti e strategie per una didattica equa”

Il percorso formativo intende incrementare le competenze dei docenti sull’uso dei PEI informatizzati per la personalizzazione degli apprendimenti, sulle potenzialità dell’intelligenza artificiale come supporto agli alunni con BES, valorizzazione del ruolo del docente come formatore di comunità educanti inclusive.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Benessere e movimento

Sensibilizzare gli insegnanti verso buone pratiche per la promozione del benessere psico-fisico attraverso la sperimentazione di brevi , frequenti e costanti pause attive in classe.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Reti di promozione della salute USL Umbria

Titolo attività di formazione: Il metodo della lettura ad alta voce condivisa

Il percorso formativo si focalizza sulle tecniche di lettura, relazione con il gruppo, dimensioni emotive e gestione dei processi di socializzazione e sul ruolo trasformativo della lettura nei contesti educativi.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Rete Umbra Lettura ad Alta Voce

Titolo attività di formazione: Educational Innovations in English Language Learning, teaching and Assessment.

Le nuove metodologie nel campo dell'insegnamento e apprendimento della lingua inglese. E la valutazione linguistica.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Docenti di scuola primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete	USR Umbria e British Council

Titolo attività di formazione: Patentino cittadini digitali

Progetto di cittadinanza digitale con formazione del personale docente, lavoro in classe e finalizzato a rendere consapevolmente attive le famiglie

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti di scuola primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Coding step by step con le app con cenni di AI

Corso sulla didattica digitale

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete	USR Umbria

Approfondimento

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale

Le priorità di formazione, vista la L.107/2015 che la scuola intende adottare, tengono a debito conto le Priorità, i Traguardi del RAV e il Piano di Miglioramento, dove si evidenzia la necessità di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, quelle matematico-logiche-scientifiche e quelle legate all'educazione civica (sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale), legalità e inclusione.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA, Personale amministrativo, Collaboratori scolastici.
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Digitalizzazione amministrativa

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	DSGA, Personale amministrativo.
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro	

coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Obbligo di pubblicazione in capo alle scuole

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Nelle occasioni assembleari di inizio anno scolastico con tutto il personale ATA siraccolgono i bisogni formativi utili allo sviluppo professionale sia degli assistenti amministrativi. Sono, ovviamente, interrelati con le priorità del PTOF e legati all'innovazione che si cerca di attuare tout court nell'istituzione scolastica.